

prestito. La quota di tali costi e della componente finanziaria figurativa di competenza dell'esercizio ammonta a euro 1.253 mila, il conto economico accoglie inoltre interessi passivi pari ad euro 1,4 milioni.

Si specifica che sui POC non sono in essere *covenants*.

4.c Debiti per acquisizioni

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Correnti		
Debiti per acquisizioni - quota corrente	4.973	4.975
Totale debiti per acquisizioni - quota corrente	4.973	4.975
Non correnti		
Debiti per acquisizioni - quota non corrente	-	-
Totale debiti verso obbligazionisti - quota non corrente	-	-

La voce Debiti per acquisizioni comprende esclusivamente l'importo relativo alla sottoscrizione di un *commitment* per una quota del 10% del Fondo Domani Sereno Real Estate, pari a euro 5 milioni, al netto delle chiamate fondi versate fino al 31 dicembre 2010.

5.a Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Debiti verso fornitori	892	549
Totale	892	549

Tale voce contiene debiti verso Parti Correlate per euro 19 mila, come evidenziato nel successivo paragrafo "Operazioni con Parti Correlate".

5.b Debiti tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Ritenute d'imposta da versare	32	19
IRPEF lavoratori dipendenti	22	42
Totale	54	61

5.c Debiti finanziari verso controllate

La voce comprende esclusivamente il debito verso la controllata Domani Sereno Service S.r.l. che Arkimedica S.p.A. si è assunta nel corso dell'esercizio 2008 per l'impegno alla ricapitalizzazione del Patrimonio Netto.

5.d Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Debiti verso il personale e istituti previdenziali	121	121
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	2.651	1.081
Debiti verso gli organi sociali	30	48
Altre passività correnti	11	4
Totale	2.813	1.254

Commento alle principali voci del conto economico**6. Valore della produzione**

Il valore della produzione risulta così composto:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Ricavi per servizi	1.230	987
Altri ricavi	31	388
Totale	1.261	1.375

I ricavi per servizi riflettono l'addebito alle società controllate, applicando dei *mark-up* in linea con le condizioni di mercato, dei servizi prestati da Arkimedica S.p.A. alle stesse per quanto riguarda l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo. Tali ricavi risultano definiti in base ad accordi tra le parti.

Nella voce altri ricavi (euro 31 mila) sono compresi principalmente:

- per euro 16 mila rivalsa di costi sostenuti per conto di alcune società del Gruppo;
- per euro 5 mila rivalsa spese sostenute per conto di parti correlate in particolare per conto di Icos Soc. Coop. Sociale per commissioni sulla fidejussione stipulata a favore della correlata stessa;
- per euro 2 mila ricavi per affitti nei confronti della società controllata Icos Gestioni S.r.l.;
- sopravvenienze attive e plusvalenze per euro 8 mila.

7. Costi per servizi e godimento beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Studi di mercato	26	24
Costi di permanenza in Borsa	51	49
Costi organi sociali	498	654
Valutazione Stock Option IFRS	-	32
Certificazioni e consulenze	663	324
Publicazioni, pubblicità, trasferite e meetings	75	108
Costi sede	144	94
Commissioni bancarie	41	41
Altri	93	50
Totale	1.591	1.376

L'aumento della voce relativa alle consulenze è afferibile principalmente al mandato affidato all'advisor Rothschild per la ricognizione delle alternative strategiche a disposizione del management del Gruppo e per la dismissione, poi sospesa, della controllata Delta Med S.r.l.

La diminuzione dei costi relativi agli organi sociali è dovuta alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti nel mese di aprile 2010.

Relativamente alla voce di costo Valutazione stock option IFRS, la diminuzione è dovuta alla loro scadenza, avvenuta nel corso dell'esercizio 2009; per ulteriori specifiche si rimanda al commento inserito nella nota 3 relativa al Patrimonio netto.

L'aumento dei costi della sede sono aumentati rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso del 2010 la società ha aperto due nuove unità locali.

Come descritto in precedenza, i costi di transazione correlati all'emissione del POC non vengono addebitati direttamente a conto economico, ma allocati proporzionalmente alla componente di patrimonio netto ed alla componente di passività finanziaria. L'addebito a conto economico, alla voce "oneri finanziari", avviene in modo progressivo nell'ambito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

8. Costo del personale

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Salari e stipendi	444	456
Oneri sociali	135	119
Trattamenti di fine rapporto	33	34
Altri costi	14	13
Totale	626	622

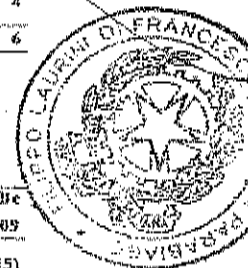
Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 l'organico era così composto:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Diretteri	2	2
Quadri	2	-
Impiegati	4	4
Totale	8	6

9. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(69)	(55)
Totale	(69)	(55)



10. Proventi e (Oneri) finanziari

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Proventi finanziari		
Interessi attivi su società controllate	551	202
Interessi attivi su c/c bancari	-	3
Interessi attivi su altri	1	183
Totale proventi	552	388
Oneri finanziari		
Interessi passivi su banche	(299)	(198)
Interessi passivi su POC	(1.400)	(1.400)
Applicazione del costo ammortizzato su POC	(1.253)	(1.129)
Altri oneri finanziari	-	(52)
Totale oneri	(2.952)	(2.779)
Totale	(2.400)	(2.471)

La gestione finanziaria della Società ha prodotto un saldo negativo fra proventi ed oneri, dovuto essenzialmente ai costi finanziari relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile.

11. Utili e (Perdite) da Partecipate

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Dividendi su partecipazioni in società controllate	-	2.000
Svalutazioni su partecipazioni	(13.339)	(914)
Utile/(perdite) da attività cessate	-	-
Utile/(perdite) da controllate	350	-
Totale	(12.989)	1.086

La voce Utile/(perdite) da controllate deriva dal provento derivante dall'operazione Triveneta Iniziative S.r.l. commentata in precedenza nella sezione "fatti di rilievo dell'esercizio".

La voce Svalutazioni su partecipazioni, si riferisce alla svalutazione della partecipazione nelle società Sogespa Gestioni Sud S.r.l. per euro 946 mila, Padana Servizi S.r.l. per euro 1.697 mila e Vivere S.r.l. per euro 10.696 mila.

12. Imposte

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Imposte correnti/proventi da consolidato fiscale	-	734
Imposte differite (anticipate)	542	94
Totale	542	828

Si riporta di seguito la riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e l'aliquota effettiva risultante dai dati di conto economico (valori espressi in migliaia di euro) col raffronto relativo al 2009:

(in migliaia di euro)	31-dic 2010	31-dic 2009
Reddito ante imposte	(16.825)	(2.130)
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
IRIS teorica	(4.572)	(586)
Costo del lavoro	983	1.276
Personale dipendente	636	622
Compensi amministratori	357	654
Proventi finanziari	(2.400)	(2.471)
Reddito ante imposte ai fini IRAP	(18.042)	(3.325)
Aliquota IRAP	5,25%	5,25%
IRAP teorica	0	0
Totale imposizione teorica	(4.572)	(586)
Imposte contabilizzate a CE	(342)	(828)
Differenza	(4.830)	(242)
Principali variazioni della differenza tra imposizione teorica ed imposizione effettiva		
Provento da consolidato fiscale	-	-
Maggiori imposte per costi stock option non deducibili	-	-
Meno imposte per ricavi non tassati - dividendi	-	(850)
Maggiori imposte principalmente attribuibili a differenze temporanee	-	-
Svalutazioni indeducibili	4.369	305
Proventi non tassati	(115)	-
Altre	(234)	(43)
Differenza	4.830	(242)

Garanzie ed altri impegni

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Garanzie prestate a favore di controllate	4.813	6.530
Garanzie prestate a favore di terzi	10.560	2.162
Totale	15.373	8.692

L'importo verso controllate in essere al 31 dicembre 2010 si riferisce ai seguenti impegni:

- lettere di patronage a favore della controllata Icos Impianti Group S.p.A. per euro 2 milioni;
- fidejussione bancaria a favore della controllata Teoreo S.r.l. per euro 1.783 mila;
- lettere di patronage a favore della controllata Vivere S.r.l. per euro 530 mila;
- fidejussione bancaria a favore della controllata Vivere S.r.l. per euro 500 mila.

Le garanzie prestate a favore di terzi sono costituite dai seguenti impegni:

- per euro 2.162 mila a fidejussioni bancarie prestate a favore di società proprietarie di immobili nei quali viene svolta l'attività di RSA gestite da una società controllata e per euro 48 mila a favore della società immobiliare proprietaria dei locali adibiti ad unità locale in Milano;
- per euro 5.850 mila una fidejussione prestata nell'interesse della controllata General Services 105 S.r.l. a favore della società Codess Sociale Società Cooperativa Sociale a seguito dell'accordo di compravendita dell'immobile di Agliè (TO);
- per euro 2.500 mila una fidejussione prestata nell'interesse della controllata Icos Gestioni S.r.l. a favore di Banca IFIS S.p.A. per le operazioni finanziarie con essa intrattenute.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (la Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa).

Posizione o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (proximità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/complettezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

Principali rischi e incertezze cui Arkimedica S.p.A. è esposta

Rischi connessi al fabbisogno finanziario

L'analisi del fabbisogno finanziario è una delle priorità della Società e del Gruppo vista anche la forte tensione finanziaria che ha caratterizzato lo stesso nel corso del 2010. In considerazione di tale criticità gli Amministratori della Capogruppo, già nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011, hanno iniziato a valutare e sviluppare una serie di iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria come più ampiamente commentato al paragrafo "Continuità aziendale".

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono pressoché esclusivamente composti da crediti finanziari verso società controllate che non evidenziano problematiche di possibili perdite di valore, per quanto riguarda i crediti finanziari, essi sono regolati a condizioni di mercato su cui la Società può in ogni caso intervenire visto il controllo che può esercitare su tali società.

Operazioni con Parti Correlate

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni in essere tra Arkimedica S.p.A. e le entità correlate (in migliaia di euro) come definite dallo IAS 24:

	Ricavi		Costi	
	31-dic-2010	31-dic-2009	31-dic-2010	31-dic-2009
ICOS Impresa per la Cooper. e la Sussidiar.				
Soc. Coop. Sociale	5	12	17	32
Bioduct S.r.l.	1	-	-	-
Spid Sp.A.	-	2	-	-
La Villa Sp.A. (a)	-	119	-	-
	6	127	17	32
	Credito		Debita	
	31-dic-2010	31-dic-2009	31-dic-2010	31-dic-2009
ICOS Impresa per la Cooper. e la Sussidiar.				
Soc. Coop. Sociale	26	19	19	2
Bioduct S.r.l.	41	-	-	-
Sogesta Immobiliare Sp.A. (a)	-	5.700	-	-
	67	5.719	19	2

(a) Società che a partire dal secondo semestre 2010 non sono più considerate parti correlate in quanto gli amministratori parti correlate hanno cessato in carica in Arkimedica nel corso del primo semestre 2010.

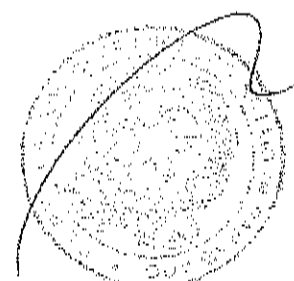
Le entità correlate con cui Arkimedica S.p.A. ha intrattenuto rapporti sono le seguenti:

- ICOS Impresa per la Cooper. e la Sussidiar. Soc. Coop. Sociale per il recupero di costi sostenuti in conto della società;
- la collegata Bioduct S.r.l. per un credito finanziario ed i relativi interessi maturati.

Operazioni con Società del Gruppo

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni in essere tra Arkimedica S.p.A. e le altre società del Gruppo:

	Ricavi	Costi
	31-dic	31-dic
	2010	2010
Ch S.p.A.	317	1
Karimadica S.r.l.	111	1
Isaff S.r.l.	40	1
Deltamed S.r.l.	251	1
Sogega Gestioni Srl S.r.l.	1	1
Icos Impianti S.r.l.	101	1
Arifar S.p.A.	81	1
General Service 105 S.r.l.	1	1
Sogro Gestioni S.p.A.	14	1
Padusa Servizi S.r.l.	152	1
Icos Gestioni S.r.l.	120	1
Eurochic S.r.l.	51	1
Tapiro S.r.l.	114	1
Ateliers Du Haut Four s.a.s.	115	1
Domini Sereno Service S.r.l.	2	1
San Benedetto S.r.l.	22	1
Sogipa Koinè S.r.l.	1	1
Vivare S.r.l.	140	1
	1.799	2
	Credito	Debito
	31-dic	31-dic
	2010	2010
Ch S.p.A.	4.774	507
Karimadica S.r.l.	205	361
Isaff S.r.l.	419	487
Deltamed S.r.l.	149	258
Sogega Gestioni Srl S.r.l.	9.315	176
Icos Impianti S.r.l.	1	190
Arifar S.p.A.	12	1
General Service 105 S.r.l.	683	1
Zerofoto S.r.l.	1	1
Artifacce S.r.l.	1	1
Sogro Gestioni S.p.A.	1.163	1
San Nikola S.r.l.	52	1
Padusa Servizi S.r.l.	1.018	461
Icos Gestioni S.r.l.	6.381	1
Eurochic S.r.l.	10	1
Tapiro S.r.l.	502	1
Ateliers Du Haut Four s.a.s.	18	1
Domini Sereno Service S.r.l.	47	101
San Benedetto S.r.l.	152	243
Sogipa Koinè S.r.l.	5	1
Vivare S.r.l.	5.841	300
Triveneta Gestioni S.r.l.	30	1
	28.808	1.926



ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Cariche e organi sociali;
- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche (Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006);
- Conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006;
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione		
Cognome e nome	Cariche	Luogo e data di nascita
Pollina Augusto	Presidente e Amministratore Delegato	Caccamo (PA) il 23/11/1959
Cimino Simone	Vicepresidente e Amministratore Delegato	Porto Empedocle (AG) il 25/07/1961
Cagnano Claudio	Amministratore Delegato	Monte Cremasco (CN) il 23/06/1961
De Vecchi Guido Arturo	Consigliere	Milano (MI) il 04/08/1966
Marena Francesco *	Consigliere	Genova (GE) il 19/07/1936
Morri Stefano *	Consigliere	Riccione (RN) il 02/08/1959
Crignani Guido *	Consigliere	Milano (MI) il 30/09/1966

(*) Amministratore indipendente non esecutivo.

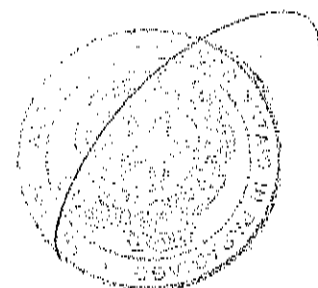
Collegio Sindacale		
Cognome e nome	Cariche	Luogo e data di nascita
Rignotti Marco Giuseppe Maria	Presidente	Milano (MI) il 16/06/1967
Necchi Giuliano Giovanni	Sindaco effettivo	Milano (MI) il 05/07/1970
Marcozzi Attilio	Sindaco effettivo	Giolianova (TE) il 21/07/1961

Comitato per il Controllo Interno		
Cognome e nome	Cariche	Luogo e data di nascita
Morri Stefano	Presidente	Riccione (RN) il 02/08/1959
De Vecchi Guido Arturo		Milano (MI) il 04/08/1966
Marena Francesco		Genova (GE) il 19/07/1936

Comitato Operazioni con Parti Correlate		
Cognome e nome	Cariche	Luogo e data di nascita
Morri Stefano	Presidente	Riccione (RN) il 02/08/1959
Crignani Guido		Milano (MI) il 30/09/1966
Marena Francesco		Genova (GE) il 19/07/1936

Organismo di Vigilanza		
Cognome e nome	Cariche	Luogo e data di nascita
Bernardini Paolo	Presidente	Milano (MI) il 26/11/1968
Bertoni Alberto		Cavriago (RE) il 01/07/1955
Bertolani Mauro		Reggio Emilia (RE) il 30/09/1944

Società di Revisione	
Deloitte & Touche S.p.A.	



Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006, si riportano di seguito, nominalmente e secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 3C del Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai direttori generali, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate. I compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, sono indicati a livello aggregato.

Nome e cognome	Categoria	Periodo per cui è stato corrisposto	Scadenza dello scatto	Condizioni per lo scatto	Compensi Controvalore	Benefici non monetari	Buoni e altri benefici	Altri compensi
Publio Angelo	Presidente e Amministratore delegato	Dal 28 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2012	55				25
Carlo Sironi	Vicesegretario e Amministratore delegato	Dal 28 aprile 2009 (a)	Fino all'approvazione del Bilancio 2012	50				20
Giuseppe Chiodo	Presidente e Amministratore delegato	Dal 28 aprile 2009 (a)	Fino all'approvazione del Bilancio 2012	60				100
De Vezzi Gian Arturo	Consigliere	Dal 28 aprile 2009 (a)	Fino all'approvazione del Bilancio 2012	25	5			
Alberto Dall'Acqua	Consigliere	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2012	16	10			
Milena Franzoni	Consigliere	Dal 28 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2012	14	5			
Ubaldo Orsani	Consigliere	Dal 17 novembre 2010 (a)	Fino all'approvazione del Bilancio 2010	7				
Marcello Ciano	Consigliere	Dal 22 aprile 2009	Fino al 7 luglio 2010	12				120
Francoforte Paolo	Consigliere	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2009	4				50
Indiano Carlo	Consigliere	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2009	4				
Leone Niccolò	Consigliere	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2009	4				
Capolupo Pierluigi Ogo	Consigliere	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2009	4				
Bianchi Roberto Massimo	Consigliere	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2009	4				
Fabio De Vita	Consigliere	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2009	4				
Paolo Vecchio	Consigliere	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2009	4				
Ferrari Silvia	Consigliere	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2009	4				200
Roberto Mironi	Consigliere	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2009	4				
Alighieri Marco	Presidente del Gruppo Societario	Dal 28 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2011	49				
Marzio Giulio Giovanni	Sindaco effettivo	Dal 29 aprile 2009	Fino all'approvazione del Bilancio 2011	38				
Attilio Marchetti	Sindaco effettivo	Dal 2 dicembre 2010	Fino all'approvazione del Bilancio 2010	4				3
Vincenzo Siboni	Sindaco effettivo	Dal 29 aprile 2009	Fino al 2 dicembre 2010	41				
Dirigenti con responsabilità strategiche				340				28

(a) Il Compensato corrispose anche il periodo di carica dal 31/12/2000 al 28/4/2009.
 (b) Il Compensato corrispose anche il periodo di carica dal 31/12/2010 al 28/4/2010.

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

RES.	(in migliaia di euro)	31-dic 2010	Di cui parti correlate	31-dic 2009	Di cui parti correlate
6.	Valore della Produzione:				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.330		987	
	Altri ricavi e proventi	31	5	388	24
	Totale valore della produzione	1.261	5	1.375	24
	Costi della produzione:				
	Costi per materie prime	(4)		(10)	
7.	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(1.591)	(17)	(1.376)	(32)
8.	Costi del personale	(676)		(622)	
9.	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(69)		(55)	
	Accantonamenti	-		-	
	Oneri diversi di gestione	(207)		(57)	
	Totale costi della produzione	(2.497)	(37)	(2.120)	(32)
	Margine operativo netto	(1.236)	(32)	(745)	(8)
10.	Proventi ed (oneri) finanziari	(2.400)	1	(2.471)	103
11.	Utile e (perdite) da partecipate	(12.989)		1.086	
	Risultato prima delle imposte	(16.625)	(31)	(2.130)	95
12.	Imposte	542		828	
	Utile (perdita) dell'esercizio	(16.083)	(31)	(1.302)	95



Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

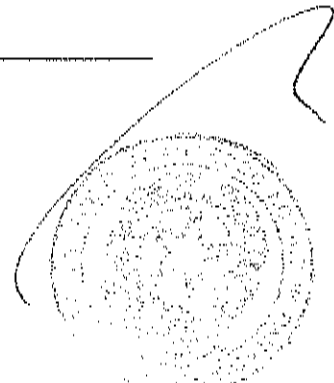
RII	(in migliaia di euro)	31-dic 2010	Di cui parti correlate	31-dic 2009	Di cui parti correlate
Attività					
Attività non correnti:					
	Avviamento	-	-	-	-
1.a	Immobilizzazioni immateriali	5	-	11	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	330	-	167	-
1.c	Partecipazioni	39.956	-	49.670	-
1.d	Crediti per imposte anticipate	2.289	-	737	-
1.e	Crediti finanziari verso controllate	-	-	4.815	-
1.f	Altre attività non correnti	5.702	-	5.711	5.700
	Totale attività non correnti	48.282	-	61.211	5.700
Attività correnti:					
Rimanenze					
2.a	Crediti commerciali	1.927	27	1.178	14
2.b	Crediti tributari	451	-	1.112	-
2.c	Crediti finanziari verso controllate	26.059	-	26.548	-
2.d	Altre attività correnti	955	40	502	-
2.e	Altre attività finanziarie (Fondo Domani Sereno RE)	5.000	-	5.000	-
2.f	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	-	949	-
	Totale attività correnti	34.409	67	38.089	14
	Totale attività	82.691	67	99.299	5.714
Passività e patrimonio netto					
3	Patrimonio netto:				
	Capitale sociale	10.800	-	10.800	-
	Riserve	46.198	-	47.500	-
	Azioni proprie	-	-	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	(16.083)	-	(1.302)	-
	Patrimonio netto	40.915	-	56.998	-
	Totale Patrimonio netto	40.915	-	56.998	-
Passività non correnti:					
Fondi rischi ed oneri					
Fondo per imposte differite					
4.a	Fondo TFR	53	-	37	-
4.b	Debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	1.357	-	735	-
4.b	Debiti verso obbligazionari	25.451	-	24.198	-
	Totale passività non correnti	26.861	-	24.970	-
Passività correnti:					
5.a	Debiti commerciali	892	19	549	2
5.b	Debiti tributari	54	-	61	-
4.b	Debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	6.083	-	7.293	-
5.c	Debiti finanziari verso controllate	100	-	100	-
5.d	Altre passività correnti	2.813	-	1.254	-
4.g	Debiti per acquisizioni	4.973	-	4.975	-
	Totale passività correnti	14.915	19	14.232	2
	Totale passività e patrimonio netto	82.691	19	96.200	2

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Arkamedica S.p.A.	60
Altri servizi (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Arkamedica S.p.A.	65
Totale			125

(*) Assistenza prestata alla società per adeguamento alla legge 262/2005 e 331/2001



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 11971/1999 E S.M.I.**

CIVILISTICO

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11571 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Angelo Pollina, Simone Cimino e Claudio Cogaro, in qualità di Amministratori Delegati, e Roberto Alberti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Arkimedica S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 134-bis, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 38:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. Al riguardo, si segnalano i seguenti aspetti di rilievo:

- In considerazione della situazione finanziaria e reddituale, attuale e prospettica, del Gruppo, si rileva l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società o del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

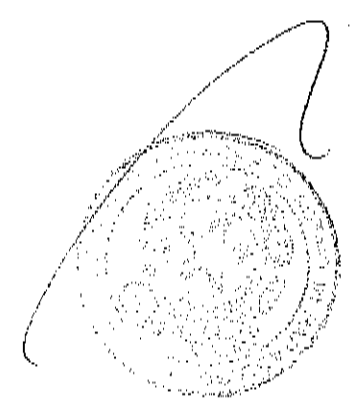
Le circostanze che stanno alla base di tale considerazione sono riconducibili ad una situazione di tensione finanziaria registrata da una parte preponderante delle società del Gruppo e di conseguenza del Gruppo nel suo complesso, che presenta al 31 dicembre 2010 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 97.390 mila ed un patrimonio netto consolidato pari ad euro 40.930 mila. Tale situazione di tensione finanziaria è dovuta principalmente alla perdita significativa conseguita dal Gruppo nel corso degli ultimi tre esercizi, che peraltro per la prima volta nell'esercizio 2010 ha registrato una perdita a livello operativo pari ad euro 13.363 mila, e ad una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri. Inoltre, Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2010 ha conseguito una perdita significativa pari ad euro 16.083 mila, dovuta principalmente alla svalutazione di alcune partecipazioni in società controllate che hanno conseguito risultati finanziari negativi nell'esercizio.

In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori di Arkimedica S.p.A., già nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011, hanno iniziato a valutare e sviluppare una serie di iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria affermata per tutte le società del Gruppo, come ampiamente indicato nelle note illustrative.

In sintesi, tali iniziative si basano sui piani pluriennali predisposti dal management delle singole società sulla base dello stesso ottica gli sviluppi del mercato in cui le società operano. In particolare, per la Divisione Contract è stato definito un ridimensionamento del volume d'affari a fronte del quale sono previste significative riduzioni di costi di natura fissa e una razionalizzazione della attuale struttura operativa, anche facendo ricorso ad una riduzione della forza lavoro, che dovrebbero estrinsecare i propri effetti positivi a partire dalla fine del 2011. Peraltro, il ripristino della situazione di equilibrio economico ed il miglioramento della situazione finanziaria delle società della Divisione Contract dipende dall'esito, ad oggi non anticipabile, delle azioni avviate. Inoltre, per quanto riguarda la Divisione Cure, il raggiungimento dei risultati previsti dai piani pluriennali definiti per tale divisione è condizionato dalle situazioni di significativa incertezza nelle quali si trovano le due società Sangro Gestioni S.p.A. e Vivere S.r.l., ampiamente descritte nelle note illustrative.

Per quanto riguarda le iniziative volte al miglioramento della situazione di tensione finanziaria in cui si trova il Gruppo, dall'analisi della situazione consolidata e del relativo fabbisogno finanziario per l'esercizio 2011, è emersa che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto, previsti per l'anno 2011 sulla base dei piani pluriennali sopraccennati, non risultano sufficienti per far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Pertanto, il management del Gruppo ha avviato azioni volte a colmare tale carenza, ampiamente descritte nelle note illustrative. In sintesi, tali azioni sono costituite principalmente dall'adesione, ove possibile, alla nuova manovra promossa nel febbraio 2011 e dalla negoziazione con alcuni istituti di credito della rimodulazione di alcuni specifici finanziamenti particolarmente onerosi. Inoltre, sono state avviate iniziative in merito alla cessione di partecipazioni nell'ambito della Divisione Contract e Care che gli Amministratori ritengono si concluderanno positivamente nel breve periodo. Peraltro, l'esito di tali azioni risulta ad oggi incerto, non essendo ancora lo stesso stato finalizzato.

Gli Amministratori della Società e del Gruppo, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ritengono che, nonostante la suddetta situazione di significativa incertezza, la Società e il Gruppo dispongano di adeguata risorse.



per valutare l'esistenza oggettiva in un prevedibile futuro o, in alternativa, per l'intero esercizio rispettivamente in corso, come descritto nelle note illustrative.

Conseguentemente, il bilancio è stato predisposto considerando ed adottando il principio della continuità aziendale.

- Nell'ambito dell'operazione di alienazione di Socopa Capital S.p.A. avvenuta nel corso del 2009, l'operazione descritta nelle note illustrative, è stato in contenzioso con la società capofila Socopa Immobiliare S.p.A. avendo ad oggetto l'acquisto del 100% del capitale sociale di Finestra Arancio S.r.l., società proprietaria di una struttura edilizia a Rendicento Sanitario Assistenziale sita nel comune di Roma (RM), per cui Arkamedica S.p.A. ha versato euro 3,7 milioni a titolo di caparra confirmatoria. In particolare, dopo avere riscontrato irregolarità tecnico-edilizie nella suddetta struttura, soprattutto con riferimento al numero dei posti letto autorizzati, Arkamedica S.p.A. non ritiene più strategico tale investimento, pertanto non ha più intenzione di procedere all'acquisto della suddetta società. Conseguentemente è stato un contratto tra Arkamedica S.p.A. e Socopa Immobiliare S.p.A. risolto nell'atto di chiusura avanzata della stessa Arkamedica S.p.A. nei confronti di Socopa Immobiliare S.p.A. in cui si dichiara l'assolutamento al rimborso preliminare e si richiede la restituzione del doppio della caparra confirmatoria, oltre agli interessi legali. A seguito della diffida dell'Istituto di Riscossione dell'utenza, in data 17 settembre 2009, il Tribunale di Firenze si è dovuto di assumere i conseguenti provvedimenti al fine della direzione dell'adempimento collegato per la comparazione delle parti, per l'annotazione dei mezzi istruttori e per il deposito delle memorie difensive. Gli Amministratori, supportati dai propri consulenti legali, ritengono che tale procedimento presenterebbe notevoli margini di successo. Pertanto, il versamento dell'imposta di euro 3,7 milioni versato da Arkamedica a titolo di caparra confirmatoria dipende dall'esito favorevole del contenzioso, che, ad oggi, risulta incerto.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio d'esercizio:

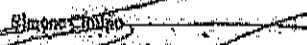
- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle richieste del Bilancio e della gestione contabile;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'ambiente, unitamente alla distribuzione dei principali rischi e incertezza cui è esposta.

23 marzo 2011

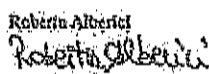
Gli Amministratori Delegati

Angelo Polizza 

Stefano Chiappo 

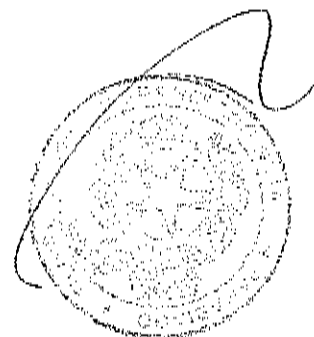
Claudio Casarico 

Diligente proposto alla redazione del documento contabile societari

Roberto Alberici 

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CIVILISTICO



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di Arkimedica S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998**

Signori Azionisti,

con la presente relazione, il Collegio sindacale di Arkimedica S.p.A. (la "Società") Vi riferisce ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili.

Il bilancio d'esercizio 2010 chiude con una perdita pari a 16.083 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 1.302 migliaia di euro nel precedente esercizio. A livello consolidato, il Gruppo ha subito una perdita pari a 18.167 migliaia di euro, a fronte della perdita di 3.430 migliaia di euro del precedente esercizio.

I giudizi della società di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato 2010, pur essendo positivi e senza rilievi, presentano due richiami di informativa, relativi a situazioni di incertezza in ordine alla continuità aziendale e al contenzioso in essere con Sogespa Immobiliare S.p.A..

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 9 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica; una di tali riunioni è stata estesa ai collegi sindacali delle altre società del Gruppo;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 12 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato alla Assemblea dei soci di approvazione del bilancio 2009 e di rinnovo dell'organo amministrativo;
- incontrato con regolarità il responsabile della funzione di internal audit, svolgente anche la funzione di preposto al sistema di controllo interno;
- incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001; mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per conto proprio o di terzi, sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 5.1.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la società di revisione e della partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno, è stato informato dell'esito dell'attività di revisione, delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Quanto precede è stato altresì oggetto della relazione di cui all'art. 19, comma 3, dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, redatta a cura della società di revisione.

In relazione alla vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4. Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2010:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti;
- è stato rilasciato parere positivo sulla suddivisione tra gli amministratori investiti di particolari cariche del compenso complessivo relativo a tali amministratori stabilito dall'Assemblea;
- è stato rilasciato parere positivo sulla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sul relativo sostituto che ha ricoperto la funzione per parte dell'esercizio.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.

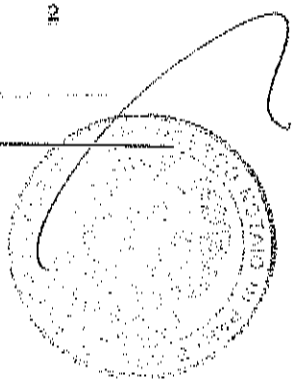
La Società è a capo di un Gruppo di Società e redige il bilancio consolidato. Le numerose controllate sono prevalentemente di nazionalità italiana e, comunque, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea non rivestono significativa rilevanza ai sensi della normativa secondaria applicabile.

Il Collegio ha verificato che la Società ha provveduto ad impartire alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, adeguate disposizioni al fine di ottenere, con tempestività, le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Per quanto concerne gli obblighi informativi verso il mercato disciplinati dall'art. 114 TUF, il Collegio ha richiamato la Società al puntuale rispetto degli stessi, anche in relazione alle interviste rilasciate da esponenti aziendali.

2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio e, più in



generale, agli eventi maggiormente significativi concernenti la Società e il Gruppo, il Collegio sindacale segnala in particolare quanto segue:

> nel mese di aprile 2010 il ramo d'azienda Centro Servizi Carlo Steeb di Venezia di San Benedetto S.r.l. è stato ceduto ad una società controllata dalla ASL di Venezia.

> nel mese di aprile 2010, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. riunitosi in data 3 febbraio 2010, è stato formalizzato l'acquisto, per il tramite della controllata Icos Gestioni S.r.l., di una RSA di proprietà della società correlata Icos Soc. Coop Sociale, sita in Via Ruffia a Milano e avente 120 posti letto accreditati di RSA, per un *enterprise value* di euro 4,2 milioni.

> nel mese di aprile 2010 la controllata Teoreo S.r.l. ha stipulato l'atto di cessazione della partecipazione pari al 100% del capitale della società Centro Padre Pio S.r.l. per un controvalore di euro 1,5 milioni.

> in data 28 aprile 2010 è stato rinnovato l'organo amministrativo della Capogruppo.

> nel mese di dicembre 2010 è stato formalizzato l'accordo con parte terza avente ad oggetto la cessione dell'immobile sito in Agliè (TO) adibito ad RSA, di proprietà della società controllata General Services 105 S.r.l., per un importo pari ad euro 6,2 milioni, ed al relativo ramo d'azienda, facente capo alla società controllata Padana Servizi S.r.l., per un importo pari ad euro 1,2 milioni. Nell'ambito di tale accordo è stato sottoscritto un patto di riacquisto avente ad oggetto il ramo d'azienda e l'immobile, patto stato garantito da una fidejussione bancaria per euro 1,5 milioni concessa da General Services 105 S.r.l. e da una fidejussione corporate concessa da Arkimedica per il restante importo fino a concorrenza dei 6,2 milioni di euro, oltre alle spese che la controparte ha sostenuto per concludere l'operazione. Il riacquisto è previsto nell'ipotesi in cui entro il 31 dicembre 2011 non venga emesso da parte della Regione Piemonte un provvedimento "autorizzativo"/"di legittimazione", equivalente al cosiddetto "parere 8-ter", che legittima la conformità della struttura e l'attuale disponibilità/congruità dei posti letto già autorizzati. In sede di cessione è stata incassata la somma pattuita, pari ad euro 6,2 milioni, mentre la somma relativa alla cessione del ramo d'azienda, pari ad euro 1,2 milioni, è subordinata all'ottenimento del parere suddetto.

Gli amministratori, supportati dal parere di un legale e dal proprio consulente tecnico, ritengono probabile l'ottenimento da parte della Regione Piemonte del provvedimento sopra citato entro la fine dell'esercizio 2011, e hanno pertanto provveduto a contabilizzare un provento pari ad euro 2.377 mila classificato nella voce "Utili (perdite) da attività cessate/disponibili per la vendita".

Alla data del 31 dicembre 2010, Arkimedica S.p.A. non detiene azioni proprie e non sono in essere autorizzazioni assembleari per l'acquisto di azioni proprie.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che talune società del Gruppo sono interessate da contenziosi attivi e passivi anche di importo rilevante. In merito si rinvia all'informativa resa dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Giudizio del Collegio sindacale

Le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti all'esercizio 2010 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 5.1.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni di natura ordinaria svolte con parti correlate, dando indicazione della natura ed entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione, della dimensione del Gruppo e della Società.

Per parte sua, il Collegio non ha rilevato, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 5.1, violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, senza peraltro che ciò costituisca un giudizio nel merito delle scelte effettuate dagli amministratori.

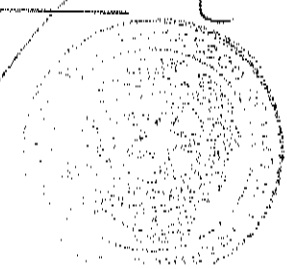
Il Collegio ha riscontrato la presenza di contratti di sponsorizzazione di controvalore significativo posti in essere da una società del Gruppo (Cia S.p.A.), a favore di tre controparti delle quali una correlata ad Arkimedica. Dagli accertamenti effettuati dal collegio sindacale della società interessata non sono emerse irregolarità. Il Collegio ha peraltro verificato che i contratti suddetti sotto il profilo economico si sono esauriti entro l'esercizio 2009, ad eccezione di un importo di 95.000 euro fatturato nel 2010 da parte di un soggetto non correlato.

3. Andamento dell'esercizio e situazione finanziaria.

L'andamento dell'esercizio 2010 si caratterizza a livello consolidato per un significativo calo del fatturato e di tutti gli indici di redditività.

In particolare, a fronte di un valore della produzione in calo del 12,9% (-11,9 % rispetto ai dati 2009 riesposti per inserire nella voce del conto economico "Utile e perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita" la sommatoria aritmetica dei ricavi e dei costi (inclusi gli effetti fiscali) dell'esercizio 2009 della società controllata Previsari S.r.l., ceduta nel corso dell'esercizio 2010), il margine operativo lordo si è ridotto dell'85%, mantenendosi positivo ma su valori assoluti assai più contenuti del precedente esercizio (2.134 migliaia di euro a fronte di 14.250 migliaia di euro del 2009).

Il margine operativo netto subisce un importante calo ed evidenzia un dato fortemente negativo (-13.063 migliaia di euro), molto lontano dal dato del 2009 (positivo per 5.562 migliaia di euro).



Più severa ancora la contrazione del risultato prima delle imposte (peggioramento di 15.664 migliaia di euro, rispetto al peggioramento di 3.807 migliaia di euro fatto registrare nel corso del 2009 rispetto al 2008) e del risultato netto (peggioramento di 14.950 migliaia di euro, rispetto al peggioramento di 1.818 migliaia di euro fatto registrare nel corso del 2009 rispetto al 2008), dopo l'*impairment test* di circa 5.787 migliaia di euro per la sostenibilità del valore dell'avviamento (2.037 migliaia di euro nel 2009).

A livello di Capogruppo l'esercizio si chiude con una perdita pari a 16.083 migliaia di euro (1.302 nel 2009 e 386 migliaia nel 2008), dopo svalutazioni di partecipazioni per 12.989 migliaia di euro (914 migliaia nel 2009 e 2.012 migliaia nel 2008), riconducibili alle seguenti partecipate: Sogespa Gestioni Sud S.r.l. per euro 946 mila, Padana Servizi S.r.l. per euro 1.697 mila e Vivere S.r.l. per euro 10.696 mila.

Situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta di Gruppo è migliorata di 12,8 milioni di euro (a fronte del peggioramento di 15,7 milioni di euro registrato nel corso del 2009), passando da 110,4 milioni di euro a 97,6 milioni di euro.

Come rilevato dagli amministratori, la posizione finanziaria netta beneficia significativamente delle operazioni non ricorrenti perfezionate nel corso dell'esercizio e, in particolare, della cessione della RSA di Agliè e delle partecipazioni detenute in Centro Padre Pio S.r.l., Croce Gialla S.r.l. e Spid S.p.A.. Tali dismissioni sono state in parte controbilanciate dall'esborso connesso all'acquisto della RSA Mater Gratiae (euro 4,2 milioni) avvenuto nell'aprile 2010.

A livello di Capogruppo, la posizione finanziaria netta (escludendo i finanziamenti soci) è peggiorata nel corso dell'esercizio di 1,9 mln di euro, passando da 5,0 mln di euro a 6,9 mln di euro. La posizione finanziaria netta a breve termine risulta positiva per 20,0 mln di euro, sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio. In particolare i crediti finanziari a breve termine verso controllate sono pari a 26,0 milioni di euro (26,3 milioni a fine 2009).

Tra i debiti finanziari è presente un prestito obbligazionario convertibile del valore di 28 milioni di euro scadente nel novembre 2012 del quale, allo stato delle attuali quotazioni delle azioni Arkimedica, non appare verosimile la conversione (allo stato, difatti, pur risultando possibile esercitare la conversione nessuna richiesta in tal senso è stata presentata).

Nonostante il miglioramento realizzato, l'entità della posizione finanziaria appare eccessiva sia rispetto al fatturato, che al reddito operativo, che al patrimonio netto. Gli stessi amministratori pongono in luce nella relazione sulla gestione come l'indice di leva finanziaria (posizione finanziaria netta in rapporto al patrimonio netto) sia ulteriormente peggiorato, passando da a 1,87 di fine 2009 (1,58 a fine 2008) a 2,38 a fine 2010.

L'entità dell'indebitamento finanziario pone elementi di rischiosità sia nell'orizzonte temporale preso in considerazione dagli amministratori per valutare il presupposto della continuità aziendale (i 12 mesi successivi alla chiusura

dell'esercizio) sia, e con maggiore gravità, per i successivi esercizi. In merito si rinvia a quanto espresso nel paragrafo 6.

Giudizio del Collegio sindacale

Così come già effettuato nel corso del precedente esercizio, il Collegio ha sollecitato il Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2010 ad esaminare un piano industriale pluriennale comprensivo di prospetti finanziari (conto economico, stato patrimoniale, investimenti/disinvestimenti e cash flow), con orizzonte temporale almeno sino all'anno 2012, al fine di considerare in maniera esplicita le scadenze finanziarie allora previste (scadenza prestito obbligazionario convertibile).

In particolare, il Collegio ha richiesto che per ciascuna Divisione fossero presentate al Consiglio informazioni analitiche riguardo la situazione attuale, le strategie e i piani per il futuro in base ai quali il piano industriale veniva redatto, affinché il piano rappresentasse un effettivo mezzo di indirizzo da parte del Consiglio ai consiglieri esecutivi e al management.

Sino al dicembre 2010 le sollecitazioni del Collegio sindacale non hanno avuto seguito. Il Consiglio di amministrazione ha preferito concentrarsi su operazioni di carattere straordinario, idonee a ridurre significativamente la posizione finanziaria netta, nonché su operazioni di cessione di asset non strategici (ma anche di acquisto, in un caso deciso dal precedente Consiglio).

Mentre le operazioni di cessione di asset non strategici sono state in qualche caso concluse, quelle di carattere straordinario si sono succedute rimanendo tuttavia mere ipotesi, lasciando emergere dubbi in ordine alla presenza di una strategia chiara e condivisa a livello di vertice aziendale.

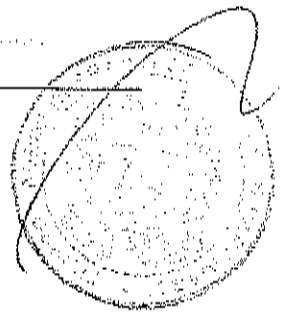
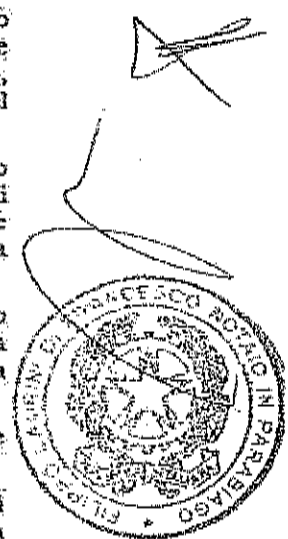
Concorrono a determinare tale situazione le caratteristiche del Gruppo e tematiche di governo societario attinenti alla Capogruppo.

Quanto alle prime, si riscontra un'eccessiva eterogeneità delle partecipazioni detenute - spesso in presenza di soci di minoranza coinvolti in prima persona nella gestione -, che non consente l'ottenimento di sinergie significative. Gli amministratori hanno pertanto avviato un programma di cessioni di asset partecipativi, che appare allo stato portato avanti con una determinazione a giudizio del Collegio ancora non sufficiente.

La Capogruppo, peraltro, stenta ad esprimere una guida adeguata del Gruppo, di modo che ne risultano accentuati il profilo di eterogeneità delle sue componenti e la non soddisfacente direzione e coordinamento delle stesse.

Tale situazione appare favorita dalle caratteristiche del vertice operativo della Capogruppo, con un sistema di deleghe che vede coinvolti tre consiglieri, di cui tuttavia il solo impegnato nella gestione operativa è coinvolto per una parte decisamente minoritaria delle imprese del Gruppo ed è peraltro parte correlata per i legami intrattenuti con uno dei più importanti fornitori del Gruppo, la cui posizione è contraddistinta da un vincolo contrattuale con il Gruppo stesso di notevole ampiezza e rilevanza.

6



Ulteriori elementi di complessità riguardano la compagine azionaria, che ha visto il primo azionista Tech Med s.r.l. (che ha nominato la maggioranza degli amministratori in carica) prima annunciare pubblicamente l'intenzione di cedere la partecipazione detenuta nella Società e, più di recente (30 marzo 2011), lo scioglimento e la messa in liquidazione della stessa Tech Med s.r.l., a causa della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale a copertura delle perdite e ricostituzione del minimo legale, che era pur stato deliberato dall'assemblea dei soci in data 8 marzo 2011.

Probabilmente dipendente dall'insieme delle incertezze di cui sopra appare l'andamento delle quotazioni del Prestito obbligazionario convertibile, che al principio del mese di Aprile 2011 ha subito un forte calo.

4. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno.

L'attività della Capogruppo consiste prevalentemente nello svolgimento di attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, nonché di intervento diretto nei rapporti con alcuni dei soggetti finanziatori. Il numero complessivo dei dipendenti è pari a 8.

La struttura organizzativa della Capogruppo risulta pertanto semplice e non pone problemi di adeguatezza in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti. La stessa appare idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Le società del Gruppo risultano invece contraddistinte da livelli di complessità e di formalizzazione eterogenei, sia a livello più strettamente organizzativo che procedurale.

Nel corso dell'esercizio, raccogliendo l'invito del Collegio sindacale, gli amministratori della Capogruppo hanno indotto talune partecipate a portare all'interno del perimetro aziendale alcune funzioni corporate (amministrazione, finanza) in precedenza affidate a terzi, così riducendo i possibili rischi. Al fine di rafforzare tale processo di internalizzazione di funzioni sensibili, si è inoltre provveduto ad affidare talune deleghe amministrative e finanziarie, a livello dei singoli Consigli di Amministrazione delle società controllate, a figure di riferimento della Capogruppo.

Sebbene il sistema di controllo interno della Capogruppo, per le ragioni già rilevate in relazione alla struttura organizzativa, non ponga problemi di adeguatezza, il Collegio sin dalla sua nomina (aprile 2009) ha sollecitato gli amministratori ad intervenire a livello di Gruppo, nominando un soggetto cui attribuire il ruolo di preposto al sistema di controllo interno che fosse incaricato anche dello svolgimento di attività ispettive presso le società del Gruppo.

Accogliendo le sollecitazioni del Collegio, nell'agosto 2010 Massimiliano Rivabeni è stato nominato preposto al sistema di controllo interno e nuovo responsabile internal audit.

Il Collegio ha apprezzato tale nomina e riscontrato i significativi miglioramenti raggiunti. Si auspicano ulteriori sforzi e, in particolare, che per il futuro un

maggior numero di giornate/uomo sia dedicato alla svolgimento di audit interno presso le società del Gruppo.

Nel maggio 2010 il Consiglio di amministrazione ha proceduto a nominare il Comitato per il controllo interno, composto da due consiglieri indipendenti e da un consigliere non esecutivo. Il Comitato ha regolarmente operato e alla size riunioni ha partecipato il Collegio sindacale.

Il Consiglio ha altresì provveduto a identificare l'amministratore esecutivo preposto al sistema di controllo interno.

In relazione al modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, gli amministratori forniscono le necessarie informazioni nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Nel corso del 2010 è stata attuata la revisione del modello per le principali società del Gruppo: in taluni casi la relativa attività è in corso di completamento.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari il Consiglio di amministrazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Collegio ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, la società di revisione ha comunicato le carenze riscontrate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

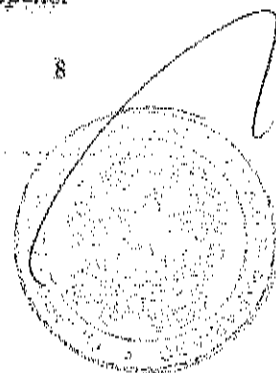
La società di revisione sottolinea in primo luogo che "le procedure relative al funzionamento del controllo interno sull'informativa finanziaria non sono state approvate formalmente dal Consiglio di Amministrazione. E' utile evidenziare come la Società si stia adoperando per dotarsi di un Modello di Controllo Contabile ed Amministrativo, in corso di finalizzazione, il cui obiettivo è quello di definire:

- le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF;
- le responsabilità, i mezzi e i poteri attribuiti al Dirigente Preposto di Arkimedica S.p.A. al fine di consentire a quest'ultimo l'espletamento delle funzioni attribuite per legge;
- le norme comportamentali da osservare nonché i ruoli e le responsabilità attribuiti nelle attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato".

In secondo luogo la società di revisione sottolinea che "i sistemi informativi di contabilità gestionale dei diversi settori operativi non operano su un sistema informativo integrato. E' utile evidenziare che il gruppo di lavoro alle dipendenze del Dirigente preposto effettua un monitoraggio con cadenza trimestrale dei risultati delle società controllate attraverso analisi di confronto con i dati previsionali e storici. Tali dati trimestrali vengono approvati dai rispettivi consigli di Amministrazione delle singole società del Gruppo".

Indipendenza della società di revisione

Nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato gli amministratori hanno fornito informazioni analitiche in ordine ai compensi



attribuiti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla rete della società di revisione.

In particolare nel corso del precedente esercizio il Collegio ha espresso parere favorevole in occasione della deliberazione del Consiglio di affidare ad una società di consulenza, appartenente alla stessa rete a cui appartiene la società a cui è affidata la revisione contabile, l'incarico per la prestazione di servizi professionali per il perfezionamento delle procedure relative agli adempimenti della Legge 262/2005 nonché in relazione all'adeguamento del modello adottato ai sensi della legge 231/2011 da talune società del Gruppo.

Il Collegio ha ricevuto dalla società di revisione la lettera di conferma annuale di indipendenza e comunicazione dei servizi diversi dalla revisione, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione.

5. Governo societario

Le informazioni in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate governance approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina) sono fornite dagli amministratori nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari allegata all'informativa di bilancio, alla quale si rinvia.

Il Collegio dà atto dei significativi miglioramenti occorsi a seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione avvenuto in data 28 aprile 2010, in relazione ai quali si rinvia alla Relazione di cui sopra.

Permangono aree suscettibili di ulteriori miglioramenti significativi in relazione, in particolare, al rafforzamento del ruolo di indirizzo del Consiglio relativamente ai piani industriali e finanziari del Gruppo (si veda § 3).

Ulteriori considerazioni debbono essere fatte in ordine alla composizione dell'organo amministrativo.

Questo, infatti, è attualmente composto da sette componenti, di cui tre esecutivi, uno non esecutivo e tre indipendenti.

Dei tre consiglieri esecutivi, come accennato (§ 3), uno solo è impegnato nella gestione della Società e delle società del Gruppo, senza peraltro rivestire un ruolo di guida per il Gruppo nel suo complesso. Da ciò deriva il giudizio del Collegio di non sufficienza dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Società sulle società del Gruppo, il management delle quali presenta in taluni casi elementi di debolezza ed è stato recentemente interessato da più d'una discontinuità. Sul rischi commessi al management e, in particolare, sulla "necessità per il Gruppo di individuare un nuovo Top Management che tracci in modo univoco le linee guida per l'esercizio in corso e quelli successivi, soprattutto alla luce delle importanti scadenze da affrontare nel novembre 2012 (scadenza prestito obbligazionario convertibile)" il Collegio riscontra l'analogo giudizio, testé riportato, espresso dalla società di revisione nella Relazione ex art. 19, comma 3, D. Lgs. 39/2010.

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di amministrazione ha adottato una nuova procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e del relativo Regolamento Consob.

In relazione alla composizione del Collegio sindacale, si informa che lo stesso ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dal Codice di autodisciplina.

5.1 Profili di criticità emersi in relazione ad una specifica operazione.

A seguito di una segnalazione ricevuta nel marzo 2011 dalla società di revisione, il Collegio ha svolto degli approfondimenti concernenti un'operazione decisa ed eseguita dal Presidente della Società nel corso del 2010, avente ad oggetto l'autovettura personale del medesimo, acquistata dalla Società per un corrispettivo pari a euro 39.054 e successivamente rivenduta per un corrispettivo pari a euro 19.000.

Sebbene il controllore dell'operazione sia contenuto (in particolare al di sotto della soglia di euro 60 mila adottata dal Consiglio di amministrazione per identificare le operazioni di importo esiguo sottratte dall'applicazione della Procedura in materia di operazioni con parti correlate), in esito agli accertamenti svolti e ottenute le deduzioni dell'interessato, il Collegio ha rilevato:

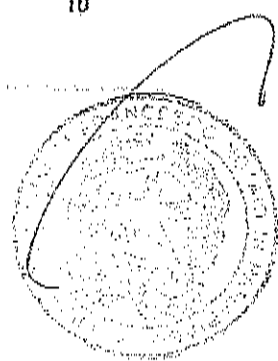
- la violazione dell'art. 2391 c.c.
- l'assenza di interesse sociale al compimento dell'operazione;
- la non congruità del corrispettivo;
- la mancanza di una delibera del Consiglio di amministrazione in relazione a compensi in natura a favore del Presidente (in relazione all'assegnazione allo stesso di un'autovettura aziendale, avvenuta successivamente all'operazione di cui sopra).

Il Collegio sindacale ha trasmesso l'esito dei propri accertamenti al Consiglio di amministrazione, del quale è in attesa di conoscere le eventuali determinazioni al riguardo.

Successivamente, peraltro, l'amministratore interessato ha rilasciato alla Società un assegno bancario di importo pari alla minusvalenza realizzata dalla stessa in relazione all'operazione in oggetto.

6. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, al bilancio e alla continuità aziendale.

Nella relazione dello scorso esercizio, il Collegio sindacale osservava come, pur in assenza di rilevanti discontinuità rispetto al 2008, risultasse ulteriormente appesantito il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, il fatturato, le grandezze di redditività e il patrimonio netto. Il Collegio rilevava pertanto come nel medio periodo ciò avrebbe potuto condurre a tensioni, in particolar modo in presenza di risultati inferiori alle attese di una o più CGU, con possibili



conseguenze derivanti dall'impairment dell'avviamento e del valore delle partecipazioni.

Alla luce dell'andamento dei risultati 2010 tale giudizio esce rafforzato, di modo che i possibili rischi di tensioni sul fronte finanziario sono presenti sia in relazione all'esercizio 2011 sia, in misura maggiore, per il 2012.

Si rileva, inoltre, che i risultati dell'esercizio hanno beneficiato dell'incidenza relativamente contenuta degli oneri finanziari, grazie alla presenza di numerosi rapporti di debito a tasso variabile e del fatto che gli indici di riferimento si sono mantenuti su valori moderati nel corso dell'esercizio. Qualora tale situazione venisse a mutare la Società e il Gruppo vedrebbero un corrispondente incremento degli oneri finanziari.

A tale riguardo si rileva che gli amministratori hanno altresì fornito informazioni in merito alla valutazione effettuata sulle CGU dando adeguata informativa delle assunzioni di base e del criterio utilizzato ai fini della determinazione del valore recuperabile.

Come emerge dalle relative relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 D. Lgs. 39/2010, il giudizio della società di revisione sul bilancio d'esercizio 2010 e sul bilancio consolidato 2010 è positivo, non contiene rilievi e contiene due richiami di informativa relativi a situazioni di incertezza.

Il primo richiamo di informativa riguarda la situazione di incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale, situazione più ampiamente descritta dagli amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative:

“Al 31 dicembre 2010, Arkimedica S.p.A., ha conseguito una perdita significativa pari ad euro 16.083 mila, dovuta principalmente alla svalutazione di alcune partecipazioni in società controllate che hanno consuntivato risultati fortemente negativi nell'esercizio.

Inoltre, il Gruppo Arkimedica ha conseguito perdite significative nel corso degli ultimi tre esercizi e, per la prima volta nell'esercizio 2010, ha riportato una perdita a livello operativo, pari a euro 13.063 migliaia. Gli Amministratori hanno indicato che i risultati negativi sopradescritti, uniti ad una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri, hanno comportato una situazione di tensione finanziaria per una parte preponderante delle società del Gruppo e di conseguenza del Gruppo nel suo complesso, che presenta al 31 dicembre 2010 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 97.590 migliaia ed un patrimonio netto consolidato pari ad euro 40.930 migliaia.

In considerazione di tali criticità, gli Amministratori evidenziano nelle note illustrative le iniziative, già avviate nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011, volte al ripristino di risultati economici positivi e al riequilibrio della situazione finanziaria, indicando che, da un punto di vista reddituale, le azioni poste in essere sono riconducibili ad una riorganizzazione e razionalizzazione delle principali società della divisione Contract. Peraltro, il raggiungimento dei risultati previsti dai piani pluriennali definiti per tale divisione è subordinato all'esito positivo delle azioni avviate, nonché, per la divisione Care, al superamento delle situazioni di

significativa incertezza, descritte nelle note illustrative, nelle quali si trovano le due società di tale divisione Sangro Gestioni S.p.A. e Vivere S.r.l.

Il piano finanziario del Gruppo per l'esercizio 2011 evidenzia che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto previste per tale esercizio, non risulterebbero sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Pertanto, il Management del Gruppo ha avviato azioni per aderire, ove possibile, alla moratoria promossa nel febbraio 2011 relativa alla sospensione temporanea delle quote capitale delle rate di mutuo o dei canoni di leasing, nonché per negoziare con alcuni istituti di credito la rimodulazione di alcuni finanziamenti. Inoltre, sono state avviate trattative per la cessione di partecipazioni nell'ambito delle divisioni Contract e Care, che gli Amministratori hanno indicato essere in avanzato stato di definizione e per le quali ritengono probabile una conclusione positiva nel breve periodo. Gli Amministratori, pur ritenendo che tali azioni dovrebbero concludersi positivamente generando un beneficio significativo alla posizione finanziaria netta del Gruppo, evidenziano che le stesse sono ad oggi non finalizzate e, pertanto, ancora soggette ad incertezza.

Gli Amministratori riferiscono che tali circostanze, oltre agli altri fattori riportati nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note illustrative, indicano l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno descritto nelle note illustrative le motivazioni per cui ritengono che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, in particolare, per l'intero esercizio attualmente in corso. Sulla base delle suddette motivazioni gli Amministratori hanno, pertanto, ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica.

Il secondo richiamo di informativa concerne la situazione di incertezza inerente al contenzioso in essere con Sogespa Immobiliare S.p.A., nei confronti della quale Arkimedica vanta un credito pari a 5,7 milioni di euro. In merito si richiama quanto illustrato dagli amministratori nelle Note illustrative.

Il Collegio sindacale ritiene di condividere i richiami di informativa della società di revisione. Il Collegio inoltre richiama quanto già osservato nel precedente paragrafo 3 in ordine a:

- le tensioni finanziarie prevedibili per l'esercizio 2012, con le rilevanti scadenze ivi previste in relazione prestito obbligazionario convertibile;
- le incertezze esistenti a livello di Direzione aziendale;
- le incertezze inerenti la compagine sociale.

Il Collegio sindacale non ha proposte in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, fermo restando quanto posto in luce al paragrafo 5.1. Tenuto conto delle considerazioni sopra svolte e della relazione della società di revisione e dei richiami di informativa ivi contenuti, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

Alla luce di quanto sopra osservato il Collegio rileva la necessità di un chiarimento immediato inerente i profili di incertezza attinenti la compagine sociale e, di conseguenza, in ordine alla guida della Società, che dovrà affrontare

in maniera determinata le tematiche che in questo momento la affliggono, in particolare la situazione finanziaria e la mancanza di una chiara strategia a livello di Gruppo.

In epoca successiva alla data dell'ultima Assemblea dei soci si sono dimessi un consigliere di amministrazione (al riguardo il Consiglio ha proceduto ai sensi di Statuto alla nomina per cooptazione del primo dei non eletti della lista cui apparteneva il consigliere dimissionario), due sindaci effettivi (le dimissioni del Presidente del Collegio decorrono dal 15 aprile 2011) e un sindaco supplente. L'Assemblea è pertanto chiamata a deliberare in merito alla nomina di un consigliere di amministrazione, due sindaci effettivi e due supplenti (in relazione ai sindaci si applicherà il meccanismo del voto di lista).

Milano, 5 aprile 2011

Il Collegio Sindacale di Arkimedica S.p.A.

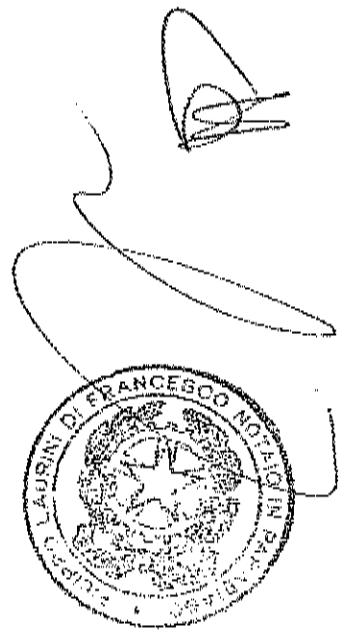
Marco Rigotti

Attilio Marozzi

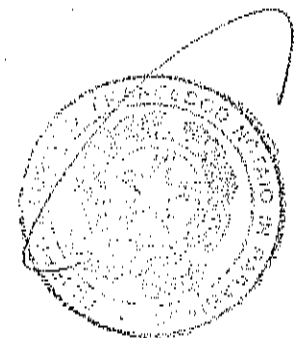
Giuliano Nerchi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

CIVILISTICO



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "LAURINI DI FRANCESCO NOTIZIO IN P.A. ROMA" around a central emblem.



A circular stamp, identical to the one above, containing the text "LAURINI DI FRANCESCO NOTIZIO IN P.A. ROMA" around a central emblem.

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Maggiore, 4/1
40122 Bologna
Italy
Tel. +39 051 458111
Fax +39 051 235274
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

Agli Azionisti della
Arkimedica S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Arkimedica S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori della Arkimedica S.p.A. (di seguito anche "Società"). È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Arkimedica S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Aziende del Gruppo: Arkedica, Arkedica Capital, Arkedica Finance, Arkedica Medical, Arkedica Pharma, Arkedica
Forma, Arkedica, Arkedica Pharma

2010 Reg. Imp. di Roma n. 12345/10 - Capitale Sociale Euro 10.000.000,00
Codice Fiscale/Partita IVA: 0123456789 - R.E.A. Bologna n. 1234567
Tutti i diritti sono riservati

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sulle seguenti situazioni di incertezza più ampiamente descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative:

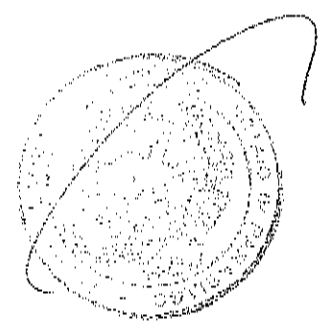
- a) Al 31 dicembre 2010, Arkamedica S.p.A. ha conseguito una perdita significativa pari ad euro 16.083 mila, dovuta principalmente alla svalutazione di alcune partecipazioni in società controllate che hanno conseguito risultati fortemente negativi nell'esercizio.

Inoltre, il Gruppo Arkamedica ha conseguito perdite significative nel corso degli ultimi tre esercizi e, per la prima volta nell'esercizio 2010, ha riportato una perdita a livello operativo, pari a euro 13.063 migliaia. Gli Amministratori hanno indicato che i risultati negativi sopradescritti, uniti ad una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri, hanno comportato una situazione di tensione finanziaria per una parte preponderante delle società del Gruppo e di conseguenza del Gruppo nel suo complesso, che presenta al 31 dicembre 2010 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 97.590 migliaia ed un patrimonio netto consolidato pari ad euro 40.930 migliaia.

In considerazione di tali criticità, gli Amministratori evidenziano nelle note illustrative le iniziative, già avviate nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011, volte al ripristino di risultati economici positivi e al riequilibrio della situazione finanziaria, indicando che, da un punto di vista reddituale, le azioni poste in essere sono riconducibili ad una riorganizzazione e razionalizzazione delle principali società della divisione *Contract*. Pertanto, il raggiungimento dei risultati previsti dai piani pluriennali definiti per tale divisione è subordinato all'esito positivo delle azioni avviate, nonché, per la divisione *Care*, al superamento delle situazioni di significativa incertezza, descritte nelle note illustrative, nelle quali si trovano le due società di tale divisione: Sangro Gestioni S.p.A. e Vivere S.r.l.

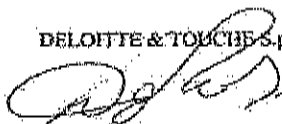
Il piano finanziario del Gruppo per l'esercizio 2011 evidenzia che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto previste per tale esercizio, non risulterebbero sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Pertanto, il *Management* del Gruppo ha avviato azioni per aderire, ove possibile, alla moratoria promossa nel febbraio 2011 relativa alla sospensione temporanea delle quote capitale delle rate di mutuo o dei canoni di leasing e per negoziare con alcuni istituti di credito la rimodulazione di alcuni finanziamenti. Inoltre, sono state avviate trattative per la cessione di partecipazioni nell'ambito delle divisioni *Contract* e *Care*, che gli Amministratori hanno indicato essere in avanzato stato di definizione e per le quali ritengono probabile una conclusione positiva nel breve periodo. Gli Amministratori, pur ritenendo che tali azioni dovrebbero concludersi positivamente generando un beneficio significativo alla posizione finanziaria netta del Gruppo, evidenziano che le stesse sono ad oggi non finalizzate e, pertanto, ancora soggette ad incertezza.

Gli Amministratori riferiscono che tali circostanze, oltre agli altri fattori riportati nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note illustrative, indicano l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno descritto nelle note illustrative le motivazioni per cui ritengono che la Società e il Gruppo abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, in particolare, per l'intero esercizio attualmente in corso. Sulla base delle suddette motivazioni gli Amministratori hanno, pertanto, ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della Società.



- b) Nel corso del 2009, è sorto un contenzioso tra Arkimedica S.p.A. e la società Sogespa Immobiliare S.p.A. in merito ad un credito, pari ad euro 5,7 milioni, originatosi dal versamento a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto di una società proprietaria di una struttura abitata e residenza sanitaria assistenziale. Gli Amministratori di Arkimedica S.p.A., supportati dai propri consulenti legali, ritengono che tale procedimento possa presentare ragionevoli margini di successo. Peraltro, il realizzo del soprannominato credito dipende dall'esito del contenzioso, che, ad oggi, risulta incerto.
5. La responsabilità della relazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicate nella sezione Corporate Governance del sito internet della Arkimedica S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Arkimedica S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere e), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere e), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 4 aprile 2011

**RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL
GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
(29 APRILE 2011 PRIMA CONVOCAZIONE
30 APRILE 2011 SECONDA CONVOCAZIONE)**

Relazione sul punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Arkimedica

Signori Azionisti,

in relazione al primo punto all'ordine del giorno siete chiamati ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Arkimedica S.p.A. e ad esaminare il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Arkimedica.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Arkimedica S.p.A. evidenzia una perdita pari a euro 16.082.637 (importo all'unità di euro); pertanto Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio.

Maggiori commenti su quanto precede sono ampiamente contenuti nella relazione sulla gestione degli Amministratori, depositata insieme al Progetto di Bilancio d'esercizio e consolidato.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

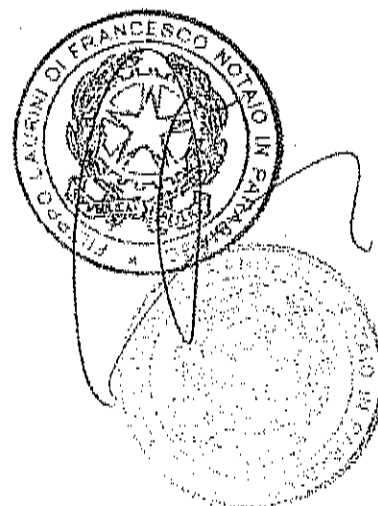
- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e deliberare in merito al rinvio a nuovo della perdita d'esercizio pari ad euro 16.082.637 (importo all'unità di euro).

Cavriago, 23 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Pollina



RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL
GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
(29 APRILE 2011 PRIMA CONVOCAZIONE
30 APRILE 2011 SECONDA CONVOCAZIONE)

Relazione sul punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Nomina di un Amministratore ex art. 2386 codice civile, deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

successivamente all'ultima Assemblea sono pervenute alla società le dimissioni del Consigliere Cinzio Ernesto Barazzoni presentate in data 7 luglio 2010. A seguito di tali dimissioni, il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 12 novembre 2010 ha nominato per cooptazione l'Avv. Guido Grignani il cui nominativo appartiene alla stessa lista presentata dalla maggioranza cui apparteneva l'amministratore cessato, così come stabilito dallo Statuto e dalle norme di legge. E' stata pertanto ripristinata la composizione del Consiglio di Amministrazione nel numero di 7 membri così come determinata dall'Assemblea della Società in data 28 aprile 2010.

In conformità alle previsioni di legge i Consiglieri cooptati restano in carica fino alla più ravvicinata Assemblea degli Azionisti, che risulta chiamata in prima convocazione per il 29 aprile 2011 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 30 aprile 2011; pertanto in tale occasione sarete quindi chiamati a deliberare in merito alla nomina di un Amministratore.

Per la nomina dell'Amministratore, necessario per l'integrazione dell'organo amministrativo in carica a norma dell'art. 2386 del Codice Civile, l'Assemblea ordinaria delibererà con le maggioranze di legge (senza applicazione del sistema del voto di lista).

Si ricorda che l'Amministratore eletto dovrà essere in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Si precisa inoltre che nell'organo amministrativo attualmente in carica sono presenti almeno due Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

Si invitano pertanto gli Azionisti a presentare, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione all'Assemblea, le proposte di candidatura per la nomina dell'Amministratore, comprensive del *curriculum vitae*, riguardanti le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e regolamentari per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente.

L'Amministratore nominato scadrà dalla carica assieme agli altri amministratori attualmente in carica, ovvero con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 e con il medesimo emolumento corrisposto agli altri Consiglieri.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

- deliberare in merito alla nomina di un Amministratore, con uguale durata e remunerazione degli altri amministratori, secondo le modalità sopra riportate.

Cavriago, 8 marzo 2011
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Angelo Pollina



**RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL
GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
(29 APRILE 2011 PRIMA CONVOCAZIONE
30 APRILE 2011 SECONDA CONVOCAZIONE)**

Relazione sul punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Nomina di due Sindaci Effettivi, di due Sindaci Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

successivamente all'ultima Assemblea, e precisamente in data 2 dicembre 2010, sono pervenute le dimissioni del Sindaco Effettivo Simona Valsecchi che, si ricorda, era stato originariamente eletto nell'ambito della lista di maggioranza da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2009. Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, alla Dottoressa Valsecchi è subentrato il Dottor Attilio Marcozzi (Sindaco Supplente), appartenente alla medesima lista di maggioranza.

In data 7 marzo 2011, il Presidente del Collegio Sindacale, Marco Rigotti, ha rassegnato le proprie dimissioni che avranno effetto a partire dal 15 aprile 2011; dimissioni rassegnate in ragione dei crescenti impegni professionali. A partire dal 15 aprile, al Dottor Rigotti dovrà subentrare il Sindaco Supplente Dottor Valerio Pier Giuseppe Piacentini, eletto nella medesima lista presentata dalla minoranza da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2009. Il Dottor Piacentini, a decorrere da tale data, assumerà anche la carica di Presidente.

Ai sensi dell'articolo 2401 codice civile i nuovi sindaci, subentrati a quelli dimissionari, restano in carica fino alla prossima Assemblea la quale deve provvedere alla nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale e l'Assemblea procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze. Si precisa che, Giuliano Giovanni Necchi, unico membro effettivo del Collegio Sindacale che rimane in carica è stato eletto nella lista presentata dalla maggioranza da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2009.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti e dura in carica tre anni. Si rende pertanto necessario provvedere alla nomina di due Sindaci Effettivi, di due Sindaci Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale.

L'integrazione del Collegio Sindacale, al fine di rispettare il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, si ricorda che, come previsto dall'articolo 22 dello Statuto avverrà sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria, come stabilito dalla Consob con delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i nominativi dei candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Unitamente a ciascuna lista dovranno essere presentate presso la sede sociale, entro il termine predetto:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144





quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;

- c) il *curriculum vitae* di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione alla carica ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

La titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata anche successivamente al deposito delle liste, purché almeno ventun giorni prima della data dell'Assemblea.

Nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi 144-quinquies del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà, quindi al 2,25% del capitale sociale.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 3 (tre) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

La lista per la quale non sono osservate le previsioni di legge si considera come non presentata.

Fermo quanto sopra indicato i candidati alla carica di sindaco devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Ricordiamo che i due Sindaci Effettivi, i due Sindaci Supplenti e il Presidente del Collegio Sindacale che saranno nominati dall'assemblea convocata per il giorno 29 aprile 2011, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 30 aprile 2011, in seconda convocazione, scadranno con i Sindaci attualmente in carica nominati dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2009 e pertanto sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2011. Anche l'emolumento annuo dei Sindaci Effettivi sarà determinato analogamente a quello del Sindaco Effettivo in carica.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

- deliberare in merito alla nomina di due Sindaci Effettivi, di due Sindaci Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale, con durata e compenso attualmente stabiliti per il restante Sindaco, secondo le modalità sopra riportate.

Cavriago, 8 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Pollina

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL
GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
(29 APRILE 2011 PRIMA CONVOCAZIONE
30 APRILE 2011 SECONDA CONVOCAZIONE)**

Relazione sul punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Modifica del Regolamento Assembleare, delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

con riferimento alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate", e dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE", siete chiamati a discutere e deliberare sulla proposta di modifica di talune disposizioni del Regolamento Assembleare di Arkimedica S.p.A. adottato dall'Assemblea del 29 giugno 2007 con lo scopo di consentire un più ordinato e proficuo svolgimento dei lavori.

L'obiettivo della nuova disciplina, introdotta dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, è quello di favorire la partecipazione degli azionisti alla vita della Società ed in particolare, le principali modifiche introdotte riguardano, infatti, il funzionamento delle assemblee di società con azioni quotate.

Il Decreto Legislativo n. 39/2010 invece ha apportato rilevanti modifiche intervenendo sulla disciplina della revisione contabile nel rispetto dell'obiettivo posto dal legislatore comunitario, di operare una sostanziale armonizzazione degli obblighi in materia di revisione legale dei conti.

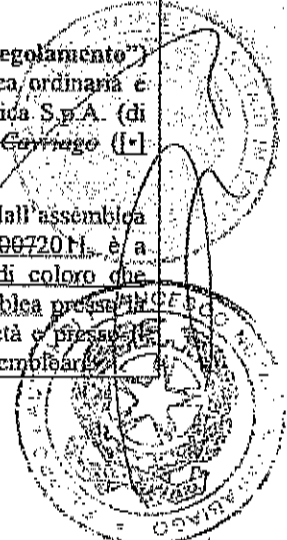
Unitamente a tali aggiornamenti saranno apportati ulteriori interventi ritenuti utili, tra i quali la modifica dell'articolo 1, comma 1 del Regolamento Assembleare, che avverrà a seguito della delibera sulla proposta di modifica dell'articolo 2 dello Statuto Sociale relativamente al trasferimento della sede legale al punto 1) dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria.

Le suddette novità introdotte dal D.Lgs. 27/2010 e dal D.Lgs. 39/2010, unitamente ad altre precisazioni, comportano la necessità di modificare gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7 e 9 del Regolamento Assembleare.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

- deliberare di modificare gli attuali articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7 e 9 del Regolamento Assembleare, secondo il testo di seguito proposto, con evidenza delle variazioni introdotte.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p align="center">Articolo 1</p> <p align="center"><i>Ambito di applicazione</i></p> <p>1. Il presente regolamento (il "Regolamento") disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Arkimedica S.p.A. (di seguito la "Società"), con sede in Cavriago (Reggio Emilia), via Govi 25.</p> <p>2. Il presente Regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria del 29 GIUGNO 2007, è a disposizione dei soci presso la sede legale, sul sito internet della Società e presso il luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.</p>	<p align="center">Articolo 1</p> <p align="center"><i>Ambito di applicazione</i></p> <p>1. Il presente regolamento (il "Regolamento") disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Arkimedica S.p.A. (di seguito la "Società"), con sede in [] Cavriago [] Reggio Emilia), via [] Govi-25.</p> <p>2. Il presente Regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria del [] 29 GIUGNO Aprile 2007/2011, è a disposizione dei soci degli azionisti e di coloro che sono legittimati ad intervenire in Assemblea presso la sede legale, sul sito internet della Società e presso il luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.</p>



<p>3. Il Regolamento mantiene la sua validità sino a quando non verrà modificato o sostituito con delibera dell'assemblea ordinaria. Ciascuna assemblea, peraltro, prima dell'inizio dei lavori, può deliberare di non prestare osservanza in tutto o in parte alle disposizioni del Regolamento, con efficacia circoscritta a quella specifica assemblea.</p> <p>4. Per quanto non espressamente previsto, si intendono qui richiamate le norme di legge e dello statuto vigente della Società (lo "Statuto") riguardanti, in particolare l'Assemblea della Società, che, in caso di contrasto rispetto alle disposizioni contenute nel Regolamento, prevalgono su queste ultime.</p>	<p>3. Il Regolamento mantiene la sua validità sino a quando non verrà modificato o sostituito con delibera dell'Assemblea ordinaria. Ciascuna assemblea, peraltro, prima dell'inizio dei lavori, può deliberare di non prestare osservanza in tutto o in parte alle disposizioni del Regolamento, con efficacia circoscritta a quella specifica assemblea.</p> <p>4. Per quanto non espressamente previsto, si intendono qui richiamate le norme di legge e dello statuto vigente della Società (lo "Statuto") riguardanti, in particolare l'Assemblea della Società, che, in caso di contrasto rispetto alle disposizioni contenute nel Regolamento, prevalgono su queste ultime.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Partecipazione in Assemblea</i></p> <p>1. Il diritto di intervento nell'assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.</p> <p>2. Possono partecipare all'assemblea, su invito del Presidente dell'Assemblea, dirigenti, dipendenti della Società, di società controllate o collegate e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.</p> <p>3. Con il consenso del Presidente dell'Assemblea possono assistere all'Assemblea, quali semplici uditori, esperti, analisti finanziari, consulenti e giornalisti accreditati che abbiano inoltrato richiesta in tal senso alla Società. Tali soggetti dovranno pervenire presso il luogo fissato per l'assemblea in tempo utile per le necessarie verifiche.</p> <p>4. La partecipazione dei rappresentanti la società di revisione alla quale sia stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio della Società non necessita di alcuna formalità.</p> <p>5. Nel corso delle operazioni assembleari preliminari, solo su richiesta di uno o più soci intervenuti, il Presidente, leggerà o farà leggere al segretario l'elenco nominativo degli invitati e delle loro qualifiche.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Partecipazione in Assemblea</i></p> <p>1. Il diritto di intervento e il diritto di voto in nell'Assemblea è <u>sono</u> disciplinate dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.</p> <p>2. Possono partecipare all'Assemblea, su invito del Presidente dell'Assemblea, dirigenti, dipendenti della Società, di società controllate o collegate e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.</p> <p>3. Con il consenso del Presidente dell'Assemblea possono assistere all'Assemblea, quali semplici uditori, esperti, analisti finanziari, consulenti e giornalisti accreditati che abbiano inoltrato richiesta in tal senso alla Società. Tali soggetti dovranno pervenire presso il luogo fissato per l'Assemblea in tempo utile per le necessarie verifiche.</p> <p>4. La partecipazione dei rappresentanti la società di revisione alla quale sia stato conferito l'incarico di <u>revisore legale dei conti</u> certificazione del bilancio della Società non necessita di alcuna formalità.</p> <p>5. Nel corso delle operazioni assembleari preliminari, solo su richiesta di uno o più <u>titolari del diritto di voto</u> soci intervenuti, il Presidente, leggerà o farà leggere al segretario l'elenco nominativo degli invitati e delle loro qualifiche.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 3</p> <p style="text-align: center;"><i>Accertamento della identità e della legittimazione</i></p> <p>1. Possono partecipare all'Assemblea con diritto di intervento alla discussione e di voto coloro che sono a ciò legittimati ai sensi delle disposizioni normative e statutarie applicabili.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 3</p> <p style="text-align: center;"><i>Accertamento della identità e della legittimazione</i></p> <p>1. Possono partecipare all'Assemblea con diritto di intervento alla discussione e <u>di voto</u> coloro <u>ai quali spetta il diritto di voto</u> che sono a ciò legittimati o i <u>soggetti che li rappresentano in forza di delega</u> ai sensi delle disposizioni normative e statutarie applicabili.</p> <p>2. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una <u>comunicazione all'emittente</u> effettuata</p>

<p>2. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione alla partecipazione all'Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento della stessa almeno mezz'ora prima di quella fissata per la riunione, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.</p> <p>3. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale incaricato dalla Società, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale e la copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario che tiene i relativi conti. Il personale incaricato dalla Società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.</p> <p>4. Colui che partecipa in rappresentanza di uno o più aventi diritto di voto deve consegnare i documenti di legittimazione propri e degli aventi diritto e rilasciare dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla rappresentanza.</p> <p>5. Tutti i soci intervenuti o altri legittimati che, per qualsiasi ragione, si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea prima del termine della stessa, sono tenuti a darne comunicazione agli addetti della Società. Gli addetti della Società rilasceranno un apposito contrassegno. Per essere riammessi, i soci intervenuti o gli altri legittimati dovranno restituire il contrassegno ricevuto.</p> <p>6. Salva diversa decisione del Presidente dell'Assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente dell'Assemblea, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.</p> <p>7. Ai fini di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento nell'Assemblea, i soci possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla sede legale della Società con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.</p> <p>8. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono</p>	<p><u>dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto: tale comunicazione deve pervenire all'emittente nei termini previsti dalle disposizioni normative e statutarie applicabili.</u></p> <p>23. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione <u>alla intervento</u> in partecipazione all'Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento della stessa almeno mezz'ora prima di quella fissata per la riunione, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.</p> <p>24. <u>Fermo quanto sopra, coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale incaricato dalla Società, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale e la copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario che tiene i relativi conti. Per agevolare l'accertamento della legittimazione all'intervento, gli aventi diritto sono invitati a esibire, il giorno della riunione, la copia della comunicazione effettuata alla Società che l'intermediario, in conformità alla normativa vigente, è tenuto a mettere a loro disposizione. Il personale incaricato dalla Società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.</u></p> <p>45. Colui che partecipa in rappresentanza di uno o più aventi diritto di voto deve consegnare i documenti di legittimazione propri e degli aventi diritto e rilasciare dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla rappresentanza.</p> <p>56. Tutti i soci intervenuti o altri legittimati che, per qualsiasi ragione, si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea prima del termine della stessa, sono tenuti a darne comunicazione agli addetti della Società. Gli addetti della Società rilasceranno un apposito contrassegno. Per essere riammessi, i soci intervenuti o gli altri legittimati dovranno restituire il contrassegno ricevuto.</p> <p>67. Salva diversa decisione del Presidente dell'Assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente dell'Assemblea, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.</p> <p>78. <u>Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento nell'Assemblea, i soci titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla sede legale della Società con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.</u></p> <p>82. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di</p>
---	---



<p>in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.</p>	<p>azionisti e di altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 4 <i>Apertura dell'Assemblea</i></p> <p>1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione, salvo il giustificato ritardo contenuto entro il limite di un'ora, assume la presidenza dell'Assemblea la persona indicata nello Statuto. Quindi il Presidente dell'Assemblea o il segretario comunica all'Assemblea il nominativo dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale presenti.</p> <p>2. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio. Nell'assemblea straordinaria le funzioni di segretario sono assunte da un notaio. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.</p> <p>3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.</p> <p>4. Il Presidente, ai fini della gestione delle procedure di voto e per il servizio d'ordine, può utilizzare personale ausiliario appositamente incaricato.</p> <p>5. Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento in Assemblea.</p> <p>6. Una volta verificata la regolarità della legittimazione dei presenti all'intervento in Assemblea, il Presidente comunica il numero dei soci e degli altri soggetti aventi diritto presenti, indicando altresì la percentuale di capitale dagli stessi rappresentata. Il Presidente quindi, accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, dichiara aperti i lavori assembleari.</p> <p>7. Gli elenchi dei soci presenti in proprio o per delega formano parte integrante del verbale dell'assemblea.</p> <p>8. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea, ovvero l'Assemblea sia andata deserta, il Presidente, non prima che sia trascorsa un'ora dall'orario fissato per l'inizio dell'Assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 4 <i>Apertura dell'Assemblea</i></p> <p>1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione, salvo il giustificato ritardo contenuto entro il limite di un'ora, assume la presidenza dell'Assemblea la persona indicata nello Statuto. Quindi il Presidente dell'Assemblea o il segretario comunica all'Assemblea il nominativo dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale presenti.</p> <p>2. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio. Nell'assemblea straordinaria le funzioni di segretario sono assunte da un notaio. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.</p> <p>3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti, <u>eventualmente formulate dai soci anche prima dell'Assemblea, alle quali non sia già stata data risposta da parte della Società.</u></p> <p>4. Il Presidente, ai fini della gestione delle procedure di voto e per il servizio d'ordine, può utilizzare personale ausiliario appositamente incaricato.</p> <p>5. Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento in Assemblea.</p> <p>6. Una volta verificata la regolarità della legittimazione dei <u>presenti all'intervento e all'esercizio del diritto di voto in Assemblea,</u> il Presidente comunica il numero dei soci e degli altri soggetti <u>titolari di diritto di voto</u> <u>aventi diritto</u> presenti, indicando altresì la percentuale di capitale dagli stessi rappresentata. Il Presidente quindi, accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, dichiara aperti i lavori assembleari.</p> <p>7. Gli elenchi dei <u>soci titolari del diritto di voto</u> presenti in proprio o per delega formano parte integrante del verbale dell'Assemblea.</p> <p>8. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea, ovvero l'Assemblea sia andata deserta, il Presidente, non prima che sia trascorsa un'ora dall'orario fissato per l'inizio dell'Assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.</p>

Articolo 6

Interventi e repliche

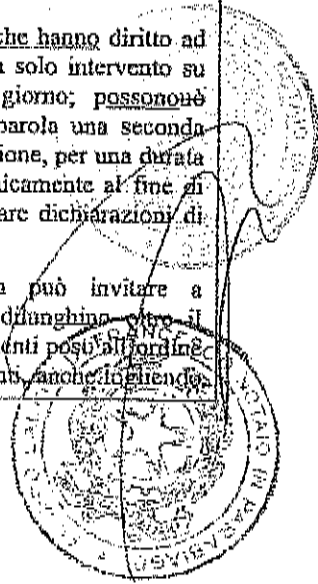
1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e ai soci che l'abbiano richiesta ai sensi del presente articolo.
2. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno deve essere presentata al personale incaricato dalla Società presente agli ingressi dei locali al momento del ritiro dell'apposito documento di controllo prima dell'ingresso in Assemblea, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce.
3. Il Presidente può autorizzare nel corso della discussione anche la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti, in coda a quelli che si sono iscritti per ogni argomento all'ordine del giorno e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione.
4. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di intervento, se due o più domande sono state presentate contemporaneamente, il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.
5. Tutti coloro che intendono intervenire hanno il diritto di prendere la parola solo sugli argomenti posti in discussione.
6. Il Presidente dell'Assemblea, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina il periodo di tempo di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.
7. Ciascun socio o avente diritto ad intervenire può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno; può tuttavia chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.
8. Il Presidente dell'Assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilungano oltre il limite fissato o esulino dagli argomenti posti all'ordine del giorno, impedire eccessi evidenti, anche togliendo la

Articolo 6

Interventi e repliche

1. Il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e ai seccitolari del diritto di voto che l'abbiano richiesta ai sensi del presente articolo.
2. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno deve essere presentata al personale incaricato dalla Società presente agli ingressi dei locali al momento del ritiro dell'apposito documento di controllo prima dell'ingresso in Assemblea, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce.
3. Il Presidente può autorizzare nel corso della discussione anche la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti, in coda a quelli che si sono iscritti per ogni argomento all'ordine del giorno e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione.
4. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di intervento; se due o più domande sono state presentate contemporaneamente, il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.
5. Tutti coloro che intendono intervenire hanno il diritto di prendere la parola solo sugli argomenti posti in discussione.
6. Il Presidente dell'Assemblea, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci anche prima dell'Assemblea alle quali non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina il periodo di tempo di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.
7. ~~Ciascun socio o avente~~ Coloro che hanno diritto ad intervenire possono svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno; possono tuttavia chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.
8. Il Presidente dell'Assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilungano oltre il limite fissato o esulino dagli argomenti posti all'ordine del giorno, impedire eccessi evidenti, anche togliendo

[Handwritten signature]



parola, e nei casi più gravi, disporre l'allontanamento dai locali in cui si tiene l'adunanza per tutta la fase della discussione dell'argomento stesso.

9. Il Presidente dell'Assemblea ha facoltà di concedere ai soci che abbiano richiesto, ai sensi di legge e Statuto, l'integrazione delle materie da trattare in Assemblea, un tempo non superiore a 15 minuti per illustrare le corrispondenti proposte deliberative e per esporne le motivazioni.

10. Per un'eventuale predisposizione delle risposte agli interventi, il Presidente può disporre la sospensione dei lavori per un periodo non superiore a due ore, per ciascuna sospensione.

11. Su invito del Presidente, anche per fornire risposte a eventuali richieste di chiarimento, possono intervenire nella discussione i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci nonché coloro che assistono alla riunione ai sensi dell'art. 4 comma 3.

12. Ultimate le risposte su ciascun argomento all'ordine del giorno, le eventuali repliche e/o dichiarazioni di voto, il Presidente dell'Assemblea procede quindi a dichiarare chiusa la discussione sul singolo argomento.

13. Gli interventi, a norma dell'art. 2375 del codice civile, sono riassunti nel verbale a seguito di specifica richiesta dei soci intervenuti.

la parola, e nei casi più gravi, disporre l'allontanamento dai locali in cui si tiene l'adunanza per tutta la fase della discussione dell'argomento stesso.

9. Il Presidente dell'Assemblea ha facoltà di concedere ai soci che abbiano richiesto, ai sensi di legge e Statuto, l'integrazione delle materie da trattare in Assemblea, un tempo non superiore a 15 minuti per illustrare le corrispondenti proposte deliberative e per esporne le motivazioni.

10. Per un'eventuale predisposizione delle risposte agli interventi, il Presidente può disporre la sospensione dei lavori per un periodo non superiore a due ore, per ciascuna sospensione.

11. Su invito del Presidente, anche per fornire risposte a eventuali richieste di chiarimento o alle domande formulate dai soci anche prima dell'assemblea alle quali non sia già stata data risposta da parte della Società, possono intervenire nella discussione i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci nonché coloro che assistono alla riunione ai sensi dell'art. 4 comma 3.

12. Ultimate le risposte su ciascun argomento all'ordine del giorno, le eventuali repliche e/o dichiarazioni di voto, il Presidente dell'Assemblea procede quindi a dichiarare chiusa la discussione sul singolo argomento.

13. Gli interventi, a norma dell'art. 2375 del codice civile, sono riassunti nel verbale a seguito di specifica richiesta dei soci intervenuti.

Articolo 7

Poteri del Presidente dell'Assemblea

1. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e disciplinare la discussione, assicurando la correttezza del dibattito, il diritto agli interventi ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.

2. Il Presidente valuta la compatibilità delle proposte in relazione all'ordine del giorno della riunione e alle disposizioni applicabili.

3. I lavori dell'assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza, nel corso della quale il Presidente dell'Assemblea, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.

4. Il Presidente dell'Assemblea deve rinviare l'adunanza a non oltre tre giorni nel caso previsto dall'art. 2374 c.c. e può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità, a condizione che l'Assemblea non si opponga; in tal caso egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.

5. In ordine a quanto non espressamente previsto dal

Articolo 7

Poteri del Presidente dell'Assemblea

1. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e disciplinare la discussione, assicurando la correttezza del dibattito, il diritto agli interventi ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.

2. Il Presidente valuta la compatibilità delle proposte in relazione all'ordine del giorno della riunione e alle disposizioni applicabili.

3. I lavori dell'Assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza, nel corso della quale il Presidente dell'Assemblea, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.

4. Il Presidente dell'Assemblea deve rinviare l'adunanza a non oltre tre giorni nel caso previsto dall'art. 2374 c.c. e può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità, a condizione che l'Assemblea non si opponga; in tal caso egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.

5. In ordine a quanto non espressamente previsto dal

<p>Regolamento, il Presidente dell'Assemblea può adottare le misure e le risoluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.</p>	<p>Regolamento, il Presidente dell'Assemblea può adottare le misure e le risoluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 9 <i>Votazioni</i></p> <p>1. Il Presidente dell'Assemblea stabilisce, per ciascuna Assemblea, le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti, può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto ed è responsabile dell'accertamento dei risultati.</p> <p>2. I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente dell'Assemblea sono nulli.</p> <p>3. I soci che votano contro o si astengono possono chiedere che il proprio nominativo sia annotato a verbale accanto all'indicazione del computo dei dissensi e delle astensioni.</p> <p>4. Al termine delle votazioni viene effettuato il computo dei voti, esaurito il quale il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.</p> <p>5. Il Presidente dell'Assemblea dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 9 <i>Votazioni</i></p> <p>1. Il Presidente dell'Assemblea stabilisce, per ciascuna Assemblea, le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti; può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto ed è responsabile dell'accertamento dei risultati.</p> <p>2. I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente dell'Assemblea sono nulli.</p> <p>3. I <u>segitolari di diritto di voto</u> che votano contro o si astengono possono chiedere che il proprio nominativo sia annotato a verbale accanto all'indicazione del computo dei dissensi e delle astensioni.</p> <p>4. Al termine delle votazioni viene effettuato il computo dei voti, esaurito il quale il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.</p> <p>5. Il Presidente dell'Assemblea dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto.</p>

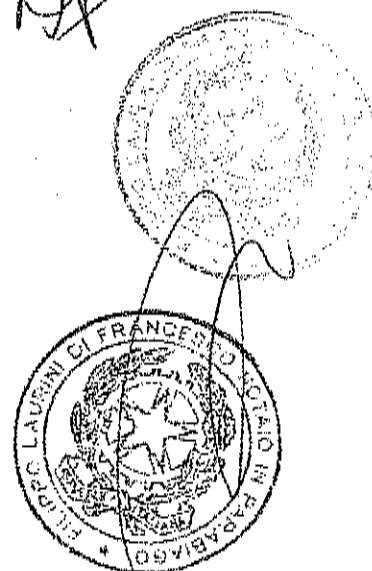
Cavriago, 8 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Pollina





RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL
GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
(29 APRILE 2011 PRIMA CONVOCAZIONE
30 APRILE 2011 SECONDA CONVOCAZIONE)

Relazione sul punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria e relativa proposta di delibera: Proposta di modifica dell'art. 2 dello Statuto Sociale, relativamente al trasferimento della sede legale

Signori Azionisti,

In seguito allo spostamento degli uffici amministrativi della Società presso la sede della principale controllata delle divisioni industriali, Cla S.p.A., si propone di modificare l'art. 2, primo comma, dello Statuto Sociale e, quindi, di trasferire la sede legale della Società da Cavriago (Reggio Emilia) a Gattatico (Reggio Emilia). Il trasferimento della sede legale consentirebbe di migliorare l'efficienza gestionale e organizzativa della Società all'interno del Gruppo Arkimedita, nonché una riduzione dei costi generali di gestione.

La proposta di modifica dello Statuto sociale, ove approvata dall'Assemblea degli Azionisti della Società, non comporterà - ai sensi dello Statuto e delle leggi vigenti - l'insorgenza del diritto di recesso in capo agli Azionisti.

Di seguito si riporta il confronto del testo vigente dell'art. 2 dello Statuto Sociale e di quello proposto in modifica.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

- deliberare di modificare l'articolo 2 dello Statuto Sociale nei termini di seguito proposti.

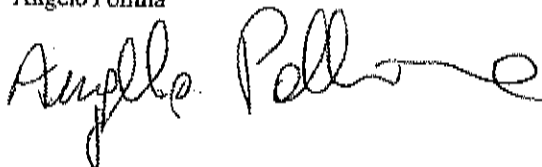
<u>Articolo 2)</u>	<u>Articolo 2)</u>
La Società ha sede nel comune di Cavriago (Reggio Emilia). Nelle forme di legge e di statuto la Società potrà:	La Società ha sede nel comune di Cavriago <u>Gattatico</u> (Reggio Emilia). Nelle forme di legge e di statuto la Società potrà:
(a) istituire o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, in Italia ed all'estero;	(a) istituire o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, in Italia ed all'estero;
(b) trasferire altrove la sede sociale, nonché l'indirizzo della sede legale.	(b) trasferire altrove la sede sociale, nonché l'indirizzo della sede legale.

Cavriago, 23 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Pollina



**RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
(29 APRILE 2011 PRIMA CONVOCAZIONE
30 APRILE 2011 SECONDA CONVOCAZIONE)**

Relazione sul punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria e relativa proposta di delibera: Proposta di modifica dello Statuto Sociale, in particolare degli articoli 5, 8, 9, 10, 12, 13, 19, 22 e 23 anche in adeguamento delle disposizioni normative; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

in osservanza dell'articolo 125-ter del D.Lgs. n. 58/98 e dell'articolo 72 nonché dell'Allegato 3A, schema n. 3, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato, il Consiglio di Amministrazione di Arkamedica S.p.A. mette a Vostra disposizione una relazione illustrativa inerente la proposta di deliberare alcune modifiche allo Statuto della Società.

In questa Assemblea siete chiamati, in sede straordinaria, a esaminare la proposta di modifica di talune disposizioni dello Statuto, relative agli articoli 5, 8, 9, 10, 12, 13, 19, 22, e 23, al fine di adeguare il testo dello Statuto alla normativa vigente, ed in particolare:

- al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 e alle relative disposizioni attuative di emanazione Consob (Delibera n. 17592 del 14 dicembre 2010) recanti "Attuazione della direttiva 2007/36/CE (la c.d. Direttiva Shareholders' Rights) relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate", che ha introdotto rilevanti novità in relazione al funzionamento delle assemblee delle società con azioni quotate e alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE"; nonché
- alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate prevista dal "Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate", approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, diretto ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate a cui la Società si è adeguata con procedura adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010.

Con l'occasione vengono proposte anche alcune modifiche di natura puramente formale.

Di seguito si illustrano le modifiche che si propone di apportare, con l'esposizione a confronto dagli articoli statuari di cui si propone la modifica nella versione in vigore e in quella che recepisce le modifiche proposte, precisando che non si ritiene che le modifiche statutarie proposte comportino la ricorrenza del diritto di recesso previsto dalle norme vigenti.

ARTICOLO 5

L'articolo 5 dello Statuto riportava indicazione, tra l'altro, che con delibera dell'Assemblea in data 21 aprile 2006, era stato aumentato il capitale sociale in funzione del Piano di Stock Options adottato dall'Assemblea in pari data. Alla scadenza del piano prevista per il 1 agosto 2009 i beneficiari non hanno esercitato le opzioni ad essi spettanti. Si propone conseguentemente di eliminare il secondo paragrafo dell'articolo in questione.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p><u>Articolo 5)</u></p> <p>Il capitale sociale è di Euro 10.800.000 (diecimilionioctocentomila) ed è suddiviso in n. 86.400.000 (ottantaseimilioniquattrocentomila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p>	<p><u>Articolo 5)</u></p> <p>Il capitale sociale è di Euro 10.800.000 (diecimilionioctocentomila) ed è suddiviso in n. 86.400.000 (ottantaseimilioniquattrocentomila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p>



Con delibera dell'assemblea in data 21 aprile 2006, rettificata a seguito del frazionamento del valore nominale delle Azioni con delibera in data 13 giugno 2006 e dell'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni in data 17 luglio 2006, la Società ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società sino ad un massimo di euro 600.000 (seicentomila), mediante emissione sino ad un massimo di n. 4.800.000 (quattromilionioctocentomila) azioni ordinarie dell'Emittente senza indicazione di valore nominale da emettersi ad un prezzo non inferiore alla parità contabile, pari a Euro 0,125, da offrire in sottoscrizione ai beneficiari del piano contemplati nel Regolamento del piano di incentivazione approvato dall'assemblea in data 21 aprile 2006.

L'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 ha conferito agli amministratori delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera del 30 aprile 2007, ad emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili e/o cum warrant fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000, e nei limiti volta a volta consentiti dalla legge, da offrire in opzione agli aventi diritto e/o da riservare ad investitori istituzionali italiani ed esteri, fatta avvertenza che, in ogni caso, il rapporto di conversione, sul quale al momento dell'emissione dovrà essere rilasciato parere di congruità ex articolo 2441, sesto comma, del codice civile, dovrà essere allineato all'andamento del mercato in un periodo non superiore ai trenta giorni antecedenti l'emissione, salvo una maggiorazione fino ad un massimo del 30% e, in ogni caso, dovrà tener conto del valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato nonché dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo pari a massimi Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie Arkimedica, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica di nuova emissione, da offrire in opzione ai soci.

~~Con delibera dell'assemblea in data 21 aprile 2006, rettificata a seguito del frazionamento del valore nominale delle Azioni con delibera in data 13 giugno 2006 e dell'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni in data 17 luglio 2006, la Società ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società sino ad un massimo di euro 600.000 (seicentomila), mediante emissione sino ad un massimo di n. 4.800.000 (quattromilionioctocentomila) azioni ordinarie dell'Emittente senza indicazione di valore nominale da emettersi ad un prezzo non inferiore alla parità contabile, pari a Euro 0,125, da offrire in sottoscrizione ai beneficiari del piano contemplati nel Regolamento del piano di incentivazione approvato dall'assemblea in data 21 aprile 2006.~~

L'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 ha conferito agli amministratori delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera del 30 aprile 2007, ad emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili e/o cum warrant fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000, e nei limiti volta a volta consentiti dalla legge, da offrire in opzione agli aventi diritto e/o da riservare ad investitori istituzionali italiani ed esteri, fatta avvertenza che, in ogni caso, il rapporto di conversione, sul quale al momento dell'emissione dovrà essere rilasciato parere di congruità ex articolo 2441, sesto comma, del codice civile, dovrà essere allineato all'andamento del mercato in un periodo non superiore ai trenta giorni antecedenti l'emissione, salvo una maggiorazione fino ad un massimo del 30% e, in ogni caso, dovrà tener conto del valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato nonché dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo pari a massimi Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie Arkimedica, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica di nuova emissione, da offrire in opzione ai soci.

ARTICOLO 8

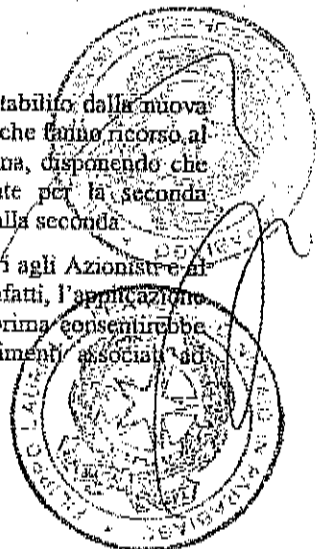
Si propone di aggiornare il testo dell'articolo 8 in modo da rendere il suo contenuto conforme a quanto previsto (i) dall'articolo 125-bis del D.Lgs. n. 58/1998, nella nuova formulazione introdotta dal D. Lgs. n. 27/2010, che disciplina le modalità di convocazione dell'Assemblea e in particolare nuovi termini, contenuti e modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione delle assemblee di società quotate, nonché (ii) dall'articolo 126-bis del D. Lgs. n. 58/1998, così come modificato dal D. Lgs. n. 27/2010, che disciplina le modalità e i termini di presentazione delle richieste di integrazione dell'elenco delle materie all'ordine del giorno, facendosi rinvio, per tutto quanto non richiamato nello Statuto, alla normativa *pro tempore* vigente.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p><u>Articolo 8)</u></p> <p>L'Assemblea è convocata a norma di legge dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sede sociale o altrove, in Italia, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.</p> <p>L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi nei termini di legge, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani: 'Il Sole 24 Ore' o 'MF/Milano Finanza' o 'FM - Finanza e Mercati'.</p> <p>Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale possono chiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Di tali integrazioni è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.</p>	<p><u>Articolo 8)</u></p> <p>L'Assemblea è convocata a norma di legge dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sede sociale o altrove, in Italia, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.</p> <p>L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'elenco delle materie da trattare, <u>nonché le ulteriori informazioni prescritte ai sensi della normativa - anche regolamentare - vigente, da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previste dalla di legge e dai regolamenti applicabili, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani: 'Il Sole 24 Ore' o 'MF/Milano Finanza' o 'FM - Finanza e Mercati'.</u></p> <p>Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) <u>un</u> quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea nei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Di tali integrazioni è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione <u>degli amministratori</u> o sulla base di un progetto o di una relazione da esso essi predisposta, <u>diversa da quelle di cui all'articolo 125-ter, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.</u></p>

ARTICOLO 9

Si propone di modificare l'articolo 9 in esame al fine di adeguarne il contenuto a quanto stabilito dalla nuova formulazione dell'articolo 2369 del codice civile, il quale prevede che lo Statuto delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio possa escludere il ricorso a convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, per l'Assemblea ordinaria, le maggioranze indicate per la seconda convocazione e, per l'Assemblea straordinaria, quelle previste per le convocazioni successive alla seconda.

Tale facoltà rappresenta un'opportunità di chiarezza nella comunicazione degli eventi societari agli Azionisti e al mercato nonché uno snellimento dell'iter procedurale necessario alla tenuta dell'Assemblea. Infatti, l'applicazione dei *quorum* ridotti normalmente previsti dal codice civile per convocazioni successive alla prima consentirebbe alla Società di conseguire una maggiore semplicità operativa, e di contenere i costi altrimenti associati ad



eventuali convocazioni successive alla prima in caso di mancato raggiungimento del *quorum* costitutivo o deliberativo.

In relazione alla citata disposizione, si propone quindi di modificare l'articolo 9 dello Statuto, per introdurre tale facoltà, prevedendo che l'Assemblea si svolga di norma in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, non deliberi di fissare una data per la seconda ed eventualmente per una terza convocazione, qualora valuti conveniente ed opportuno il ricorso a convocazioni plurime, dandone specifica menzione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea stessa.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p><u>Articolo 9)</u></p> <p>L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.</p> <p>L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora lo richiedano particolari circostanze previste dalla vigente normativa, da accertarsi dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>L'Assemblea può essere convocata anche in terza convocazione con le modalità e i termini previsti per la seconda convocazione.</p>	<p><u>Articolo 9)</u></p> <p>L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.</p> <p>L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora lo richiedano particolari circostanze previste dalla vigente normativa, da accertarsi dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>L'Assemblea può essere convocata anche in terza convocazione con le modalità e i termini previsti per la seconda convocazione.</p> <p><u>L'Assemblea si svolge in un'unica convocazione, applicandosi in tal caso i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di fissare una data per la seconda ed eventualmente per la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.</u></p>

ARTICOLO 10

Si propone di sostituire, nel primo comma dell'articolo 10 dello Statuto ogni riferimento alla disciplina non più vigente fondata sul principio della titolarità delle azioni alla data di svolgimento dell'assemblea, in virtù del passaggio al nuovo sistema della "record date" introdotto dal D.Ls. 27/2010 e recepito nell'articolo 83-sexies del D.Lgs. n. 58/1998. La nuova disciplina prevede che la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sia attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario in favore del soggetto che risulti titolare delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione.

Sempre per esigenze di adeguamento delle disposizioni statutarie alla nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. 27/2010 in materia di diritti degli azionisti di società quotate, si propone la modifica dell'articolo in esame prevedendo: (i) l'introduzione del riferimento agli "azionisti aventi diritto al voto" che, coerentemente con la nuova formulazione dell'articolo 2370 del codice civile, rappresentano i soggetti che hanno diritto di intervento in Assemblea; (ii) la possibilità prevista a favore di colui al quale spetta il diritto di voto, ai sensi del nuovo articolo 135-novies, di farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, anche in forma elettronica; e (iii) la facoltà, riservata dal nuovo articolo 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998 al Consiglio di Amministrazione delle società con azioni quotate, di istituire la figura del "Rappresentante Designato", ossia del soggetto cui i soci possano conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con modalità e termini stabiliti dalla norma stessa.

Premesso che l'istituzione della figura del "Rappresentante Designato" rappresenta una mera facoltà che può essere esclusa attraverso una contraria previsione statutaria, si ritiene opportuno introdurre all'interno dell'articolo in esame un'apposita clausola che non renda obbligatoria la designazione di tale soggetto da parte della Società, ma che nemmeno la escluda a priori. A tal fine si propone di prevedere che la Società conservi la facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto potranno conferire le

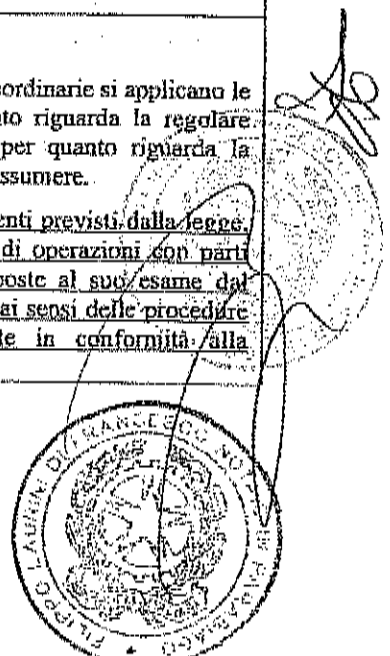
deleghe di voto. Tale scelta appare frutto di un ragionevole compromesso in quanto si ritiene conveniente valutare l'impatto che la figura del "Rappresentante comune" avrà nella prassi operativa delle società quotate.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p><u>Articolo 10)</u></p> <p>Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, abbiano depositato le proprie azioni, ovvero apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati, presso la sede della Società ovvero presso le banche indicate nell'avviso di convocazione. Ciascun socio potrà farsi rappresentare in Assemblea, mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.</p>	<p><u>Articolo 10)</u></p> <p>Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti <u>aventi diritto al voto che abbiano fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti relativi alle azioni, in conformità alla normativa applicabile, che, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, abbiano depositato le proprie azioni, ovvero apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati, presso la sede della Società ovvero presso le banche indicate nell'avviso di convocazione.</u> Ciascun socio a cui spetta il diritto di voto potrà farsi rappresentare in Assemblea, mediante delega scritta, <u>anche in forma elettronica</u>, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.</p> <p><u>La Società ha facoltà di designare, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire delega, ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.</u></p>

ARTICOLO 12

Si propone di inserire nell'articolo 12 un paragrafo che prevede che la Società approvi le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure adottate in materia dalla Società.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p><u>Articolo 12)</u></p> <p>Alle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le norme di legge, sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle stesse, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.</p>	<p><u>Articolo 12)</u></p> <p>Alle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le norme di legge, sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle stesse, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.</p> <p><u>Oltre a deliberare sugli argomenti previsti dalla legge, essa autorizza il compimento di operazioni con parti correlate eventualmente sottoposte al suo esame dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle procedure interne della Società adottate in conformità alla normativa vigente.</u></p>



ARTICOLO 13

Si propone l'aggiornamento del testo dell'articolo 13 dello Statuto con riferimento ai termini e alle modalità per il deposito delle liste per la nomina degli amministratori a seguito della nuova normativa in tema di diritti degli azionisti di società quotate di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27.

Si propone pertanto di adeguare il testo dell'articolo in esame al nuovo articolo 147-ter, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/1998 che disciplina le modalità e i termini relativi all'attestazione della titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e per il deposito delle liste stesse, rinviando, per tutto quanto non previsto dallo Statuto, ai termini previsti dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e alle indicazioni che verranno inserite nell'avviso di convocazione.

Si propone infine l'introduzione di un nuovo comma in linea con la nuova formulazione dell'articolo 147-ter, comma 1-bis del D.Lgs. 58/1998 che prevede che la certificazione comprovante la titolarità del diritto al momento della presentazione della lista possa essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime da parte della Società.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p><u>Articolo 13)</u></p> <p>La Società amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 18 (diciotto) membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero.</p> <p>Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali, e possono essere rieletti.</p> <p>Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.</p> <p>Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.</p> <p>Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p><u>Articolo 13)</u></p> <p>La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 18 (diciotto) membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero.</p> <p>Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali, e possono essere rieletti.</p> <p>Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.</p> <p>Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.</p> <p>Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) <u>la percentuale del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in</u> Assemblea ordinaria e la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.</p> <p><u>L'apposita certificazione dell'intermediario attestante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste può essere prodotta anche</u></p>

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei curricula professionali contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della vigente disciplina e l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno

successivamente al deposito delle liste stesse, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei curricula professionali contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare vigente almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della vigente disciplina e l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior



presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza d'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta, quale lista di maggioranza, quella che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza d'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

ARTICOLO 19

Si propone di inserire nell'articolo 19 dello Statuto la disciplina relativa alle operazioni con parti correlate al fine di prevedere che siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, anche le decisioni concernenti le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, come individuate dalle procedure interne della Società adottate in conformità alla normativa vigente.

Si introduce inoltre la previsione secondo la quale, in caso di urgenza, possano essere compiute operazioni con parti correlate, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. L'inserimento di tale disciplina consentirebbe opportunamente alla Società di avvalersi, in caso di urgenza, della deroga alle procedure con parti correlate prevista dall'articolo 13 delle "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A." con riferimento soltanto alle operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea e non debbano essere da questa autorizzate.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p><u>Articolo 19)</u></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può delegare i poteri di cui all'articolo 2381 del codice civile ad un Comitato esecutivo, come pure ad uno o più dei membri del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>La convocazione, le riunioni e le deliberazioni del Comitato esecutivo, ove nominato, sono regolate dalle stesse disposizioni di cui agli articoli 15, 16 e 17 che precedono.</p> <p>Inoltre è ammessa la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione della Società di procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni ovvero per categorie di atti od operazioni.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.</p>	<p><u>Articolo 19)</u></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può delegare i poteri di cui all'articolo 2381 del codice civile ad un Comitato esecutivo, come pure ad uno o più dei membri del Consiglio di Amministrazione.</p> <p><u>Oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, come individuate dalle procedure interne della Società adottate in conformità alla normativa vigente.</u></p> <p>La convocazione, le riunioni e le deliberazioni del Comitato esecutivo, ove nominato, sono regolate dalle stesse disposizioni di cui agli articoli 15, 16 e 17 che precedono.</p> <p>Inoltre è ammessa la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione della Società di procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni ovvero per categorie di atti od operazioni.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.</p> <p><u>Nei casi di assoluta urgenza il Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi materia od operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, con l'obbligo di portare a conoscenza del Consiglio nella sua prima adunanza le decisioni assunte.</u></p> <p><u>Fermo quanto precede, in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea o non debbano essere da questa autorizzate possono essere concluse anche in deroga alle specifiche previsioni delle procedure interne della Società adottate in conformità alla normativa vigente.</u></p> <p><u>Le operazioni con parti correlate concluse nei casi di</u></p>



	<u>urgenza ai sensi di quanto precede sono successivamente oggetto, ferma la loro efficacia, di una deliberazione non vincolante della prima Assemblea ordinaria utile. Il Consiglio di Amministrazione predispose una relazione contenente un'adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza e il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni dell'urgenza.</u>
--	--

ARTICOLO 22

Si propone di modificare l'articolo 22 dello Statuto Sociale al fine di adeguarne il contenuto con riferimento ai termini e alle modalità per il deposito delle liste per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, a seguito della nuova normativa in tema di diritti degli azionisti delle società quotate di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27. Pertanto, come per l'articolo 13 dello Statuto, si propone di adeguare il testo dell'articolo in esame al nuovo articolo 147-ter comma 1-bis del D. Lgs. n. 58/1998, che si applica a tale ipotesi in forza del richiamo espresso operato dall'articolo 148, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, che disciplina le modalità e i termini relativi all'attestazione della titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale e le modalità e i termini per il deposito delle liste stesse. Sul punto, in considerazione dei continui mutamenti del quadro normativo si propone, come per l'articolo 13, un più generico richiamo ai termini previsti dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

Si propone infine l'introduzione di un nuovo comma in linea sempre con la nuova formulazione del suddetto articolo 147-ter, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/1998 che prevede che la certificazione comprovante la titolarità del diritto al momento della presentazione della lista possa essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime da parte della Società.

L'articolo è stato inoltre modificato alla luce della nuova formulazione dell'articolo 144-sexies, comma 5, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, al fine di prevedere la possibilità di presentare liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, nell'ipotesi in cui alla scadenza di tale termine sia depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

E' stata inoltre introdotta una modifica coerentemente con le novità introdotte dal D. Lgs. 39/2010 il quale ha modificato l'articolo 2397 del codice civile prevedendo che almeno un membro effettivo ed uno supplente del Collegio Sindacale siano scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p><u>Articolo 22)</u></p> <p>L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti.</p> <p>I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.</p> <p>In particolare i Sindaci devono avere i requisiti di</p>	<p><u>Articolo 22)</u></p> <p>L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti.</p> <p>I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.</p> <p>In particolare i Sindaci devono avere i requisiti di</p>

onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni

onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti ~~la percentuale almeno il~~ 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ~~e in diversa misura~~ prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

L'apposita certificazione dell'intermediario attestante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste stesse, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare vigente almeno 15 (quindici)



eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Almeno un componente deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al quinto giorno successivo alla scadenza del suddetto termine.

~~giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.~~

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro componente deve essere scelte tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al terzo quinto giorno successivo alla scadenza del suddetto termine.

In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche Qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 5 (cinque) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 del codice civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 16 che precede.

Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e, ove istituito, il Comitato Esecutivo. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale, ad eccezione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da almeno due dei suoi componenti.

In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche Qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 5 ~~(cinque)~~ (tre) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 del codice civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 16 che precede.

Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e, ove istituito, il Comitato Esecutivo. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale, ad eccezione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da almeno due dei suoi componenti.



ARTICOLO 23

Si propone infine di adeguare il testo dell'articolo 23 dello Statuto al mutato quadro normativo derivante dall'entrata in vigore del D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE" che ha sostituito il concetto di "controllo contabile" con quello di "revisione legale" dei conti.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p><u>Articolo 23)</u> Il controllo contabile è esercitato da società di revisione. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.</p>	<p><u>Articolo 23)</u> Il controllo contabile <u>La revisione legale dei conti è</u> esercitata da società di revisione legale. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.</p>

Tutto ciò premesso, si propone, qualora l'Assemblea concordi con le proposte di modifica sopra formulate, di approvare la seguente delibera:

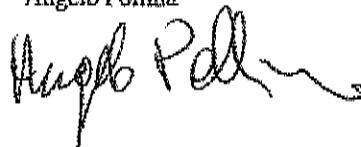
1. di modificare gli articoli 5, 8, 9, 10, 12, 13, 19, 22 e 23 dello Statuto secondo i nuovi testi proposti;
2. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera e per l'iscrizione della stessa e dello Statuto presso il Registro delle Imprese, con facoltà di effettuare le modifiche non sostanziali necessarie o opportune ai fini di tale iscrizione.

Cavriago, 23 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Pollina



Comunicazione n. 1
ore: 10:20

Allegato n. 1
Alla raccolta n. 8025

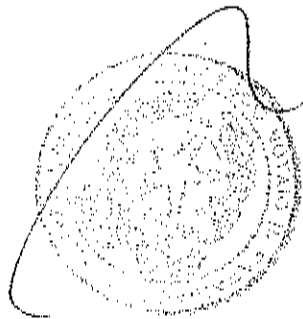
ARKIMEDICA S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 30 aprile 2011

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 11 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 39.495.857 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,713 % di n. 86.400.000 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 9



[Handwritten signature]



ELENCO INTERVENUTI

N°	Azienda	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	P.	U.	E.	U.	E.	U.	P.
1	CHIAPPELLA DAGHETTI ANGELO SANTINO		DI CARLO GIACOMO		240.000	0,27%	19.200						
2	CHIAPPELLA DAGHETTI PIERGIACOMO		DI CARLO GIACOMO		450.500	0,52%	36.040						
3	SANGIORGI MARIA LUIGIA		DI CARLO GIACOMO		57.350	0,06%	4.588						
4	ARKIGEST SRL	LUIGIANO CARLO		8.705.914		10,07%	696.875						
5	DE VECCHI GUIDO ARTURO		SANDRI MASSIMILIANO		11.278	0,01%	902						
6	TECH MED S.P.A.	SANTAMATO GUIDO		23.784.152		27,52%	1.905.528						
7	ICOS IMPRESA PER LA COOPERAZIONE E LA SUSSIDIARIETA SOC COP	RIVALLORENZO		1.300.000		1,50%	104.000						
8	GORRETA GIORGIO		FARAG FRANCO	18.000		0,02%	1.440						
9	CENTROBANCA		BANTI FEDERICO		1.549.332	1,79%	123.946						
10	TALFURIUS SRL				3.180.321	3,66%	254.426						
11	FERRUZZI SILVIO			200.000		0,23%	16.000						

Totale azioni in proprio	34.008.078
Totale azioni per delega	5.487.781
Totale generale azioni	39.495.859
% sulle azioni ord.	45,71%

persone fisicamente presenti in sala: 6

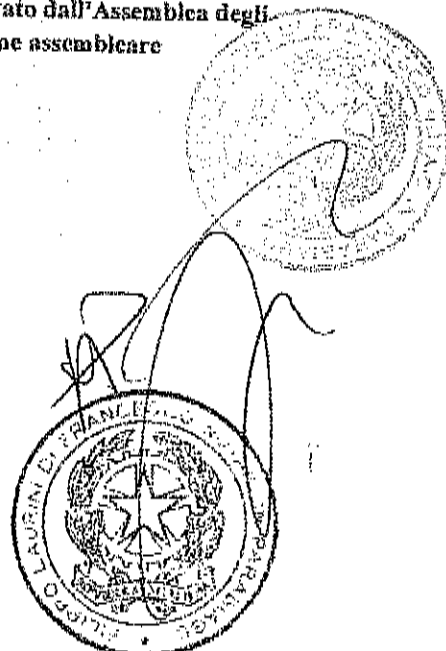


Handwritten signature

**Documento integrativo
alla Relazione Finanziaria Annuale
al 31 dicembre 2010**

Il presente documento è da intendersi come parte integrante del bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 Aprile 2011 ed anche esso approvato dalla medesima riunione assembleare

ARKIMEDICA S.p.A.
Sede in CAVRIAGO - Via Govi, n. 25/A
Capitale Sociale EURO 10.800.000 interamente versato
Registro Imprese Tribunale di Reggio Emilia n. 01701100354
R.E.A. Camera di Commercio di Reggio Emilia n. 207263



In ossequio alla richiesta formulata dalla Consob in data 20 aprile 2011 ed ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98 si forniscono le seguenti informazioni e notizie come di seguito:

1. Eventuali fatti verificatisi successivamente alla data di pubblicazione della relazione finanziaria annuale, atti ad incidere sulla capacità della società e del Gruppo ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

Successivamente alla data di pubblicazione della relazione finanziaria annuale, nel quadro delle azioni svolte dal Consiglio di Amministrazione insediato nell'aprile 2010, si sono concluse alcune delle iniziative sviluppate nei primi mesi del 2011, volte al riequilibrio della situazione finanziaria per tutte le società del Gruppo e quindi atte ad incidere sulla capacità della società e del Gruppo ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

Riepiloghiamo di seguito le operazioni che si sono concluse e formalizzate alla data odierna:

- **Cessione di Domani Sereno Service S.r.l.** - In data 31 Marzo 2011 il Gruppo, per il tramite della società controllata Icos Gestioni S.r.l., ha ceduto una quota pari al 30,00% del capitale sociale di Domani Sereno Service S.r.l. per un controvalore pari ad euro 210 mila, in linea con il valore di carico. In seguito a tale operazione, la quota detenuta in Domani Sereno Service S.r.l. è passata dal 60% al 30% del capitale sociale. Conseguentemente i risultati della società suddetta non saranno più consolidati integralmente, ma applicando il metodo del patrimonio netto, permettendo una riduzione della Posizione Finanziaria Netta Consolidata pari ad euro 2,7 milioni.
- **Cessione di Aricar S.p.A.** - In data 26 aprile 2011 il Gruppo, per il tramite della società controllata Cla S.p.A., ha ceduto l'intera quota di proprietà, pari al 40% del capitale sociale, della società Aricar S.p.A. ad un prezzo pari ad euro 3 milioni, realizzando una plusvalenza pari ad euro 600 mila circa. Si precisa che su tale società Cla S.p.A. esercitava un controllo di fatto, disponendo del potere di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali della stessa. Conseguentemente, la società Aricar S.p.A. è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo, permettendo una riduzione della Posizione Finanziaria Netta Consolidata pari ad euro 7 milioni circa.
- **Ristrutturazione finanziamento Teoreo S.r.l.** - Nel febbraio 2011 la società controllata Teoreo S.r.l. ha formalmente ottenuto la rimodulazione di un mutuo chirografario concesso dalla Banca della Campania (Gruppo BPER), formalizzata in un atto di ricognizione del debito e dilazione di pagamento con rinegoziazione del tasso di interesse. In particolare, alla data di stipula dell'atto suddetto il debito residuo era pari ad euro 3,1 milioni da rimborsare in numero 53 rate mensili, comprensive di una porzione di capitale e di interessi posticipati. Precisiamo che il mutuo in oggetto era stato stipulato per originari euro 4 milioni. La rimodulazione ottenuta prevede un allungamento del periodo di rimborso del debito residuo da effettuarsi in numero 96 rate mensili costanti pari ad euro 38 mila ciascuna e l'applicazione di un tasso di interesse nominale annuo fisso per tutta la durata residua del mutuo. Pertanto, attraverso tale operazione, si riduce l'esborso annuale per il rimborso del suddetto mutuo chirografario, che passa da euro 800 mila circa ad euro 400 mila circa.

Le operazioni suddette hanno portato ad una riduzione della Posizione Finanziaria Netta rispetto a quella del 31 dicembre 2010, negativa per euro 97,6 milioni, pari al 10% circa.

2. Descrizione dettagliata delle fonti di finanziamento che gli amministratori ritengono di disporre per far fronte al sostenimento del fabbisogno finanziario previsto per il 2011 pari a circa 10,6 milioni di Euro

Per fare fronte al fabbisogno finanziario previsto per l'esercizio 2011, stimato dagli Amministratori in circa euro 10,6 milioni, durante il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 8 marzo 2011, gli stessi hanno individuato due tipologie di fonti di finanziamento e le relative operazioni da porre in atto:

1) *Rimodulazione di finanziamenti* – gli Amministratori hanno individuato nelle seguenti operazioni le fonti di finanziamento ottenibili da accordi di ristrutturazione di finanziamenti ottenuti/da ottenere dagli istituti bancari:

- ✓ Vivere S.r.l. – Ottenuta proposta di moratoria di 12 mesi sul finanziamento in essere con MPS relativo alla realizzazione dell'ala nuova della RSA sita in Camburzano. Tale operazione, attualmente all'esame del Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A., genererebbe un effetto positivo sui flussi di cassa pari ad euro 300 mila circa;
- ✓ Teoreo S.r.l. – Come già indicato al punto 1, ottenuta rimodulazione del mutuo chirografario con allungamento del periodo di rimborso da numero 53 rate mensili a numero 96 rate mensili, con un effetto positivo sui flussi di cassa pari ad euro 400 mila circa ed un miglioramento del costo;
- ✓ Delta Med S.r.l. – Richiesta di rimodulazione del finanziamento bullet&senior, con un effetto positivo sui flussi di cassa di circa euro 3 milioni;
- ✓ Richiesta di adesione alla nuova moratoria promossa nel gennaio 2011 per le società controllate Delta Med S.r.l., Vivere S.r.l., Icos Gestioni S.r.l., Cla S.p.A. e Icos Impianti Group S.p.A., le quali peraltro hanno ottenuto e beneficiato della moratoria promossa nel 2009, con un effetto positivo sui flussi di cassa stimato in euro 1,3 milioni circa.

Le operazioni sopra indicate consentirebbero al Gruppo una riduzione complessiva del fabbisogno di cassa pari ad euro 5 milioni circa.

2) *Cessioni di assets* – Gli Amministratori hanno individuato nelle seguenti operazioni le fonti di finanziamento ottenibili da cessioni di assets ritenuti non strategici:

- ✓ *Cessione di Aricar S.p.A.* – come già illustrato al punto 1, cui si rimanda per maggiori dettagli, la cessione della partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Aricar S.p.A. è stata formalizzata in data 26 aprile 2011 al prezzo di euro 3 milioni, interamente incassati al momento dell'atto;
- ✓ *Cessione di altri assets* – sono attualmente in corso trattative, iniziate nei primi mesi del 2011, per la cessione di ulteriori assets, da cui ci si attende un incasso pari a euro 2 milioni.;
- ✓ *Riorganizzazione Padana Servizi S.r.l.* – In data 28 dicembre 2010 è stato formalizzato l'accordo con parte terza avente ad oggetto la cessione dell'immobile sito in Agliè (TO) adibito ad RSA, di proprietà della società controllata General Services 105 S.r.l., per un importo pari ad euro 6,2 milioni, incassati al momento dell'atto, ed al relativo ramo d'azienda, facente capo alla società controllata Padana Servizi S.r.l., per un importo pari ad euro 1,2 milioni. Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio consolidato 2010, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito all'operazione. L'incasso della somma relativa alla cessione del ramo d'azienda, pari ad euro 1,2 milioni, è subordinata all'ottenimento del cosiddetto "parcre 8-ter" che gli Amministratori, supportati anche dal parere del proprio legale, ritengono probabile ottenere entro il 31 dicembre 2011. Pertanto, entro il 31 dicembre 2011, verrà incassata la somma di euro 1,2 milioni e liberato il vincolo relativo alla fidejussione concessa (con cash collaterale) nell'ambito dell'operazione in oggetto, pari ad euro 1,5 milioni.

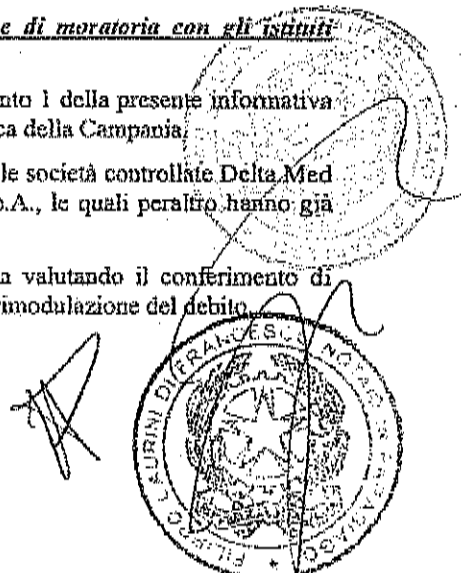
L'incasso totale relativo alle operazioni di dismissione di assets previsto per il 2011 è pari ad euro 7,7 milioni circa, di cui euro 3 milioni già incassati.

3. *Aggiornamenti in merito agli accordi di ristrutturazione del debito e di moratoria con gli istituti bancari*

Per quanto riguarda gli accordi di ristrutturazione del debito, si rimanda al punto 1 della presente informativa in merito alla rimodulazione della durata del finanziamento di Teoreo con Banca della Campania;

Per quanto riguarda la moratoria, come indicato al punto 2, verrà richiesta per le società controllate Delta Med S.r.l., Vivere S.r.l., Icos Gestioni S.r.l., Cla S.p.A. e Icos Impianti Group S.p.A., le quali peraltro hanno già ottenuto e beneficiato della moratoria promossa nel 2009.

Evidenziamo che il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. sta valutando il conferimento di mandato ad un primary advisor volto alla riorganizzazione finanziaria ed alla rimodulazione del debito.



4. Considerazioni in merito a quanto affermato dal Collegio Sindacale nella citata relazione del 5 aprile 2011, con particolare riferimento:

➤ alle criticità del governo societario ed in particolare:

(i) alla "non sufficienza dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Società sulle società del Gruppo, il management delle quali presenta in alcuni casi elementi di debolezza ed è stato recentemente interessato da più di una discontinuità:

Nel settembre 2010, in seguito alle dimissioni dei Consiglieri storici, Cinzio Barazzoni e Paolo Prampolini, delle società controllate Cla S.p.A. e Karismedica S.r.l., il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha prontamente provveduto alla sostituzione degli stessi indicando le nomine di Angelo Pollina (Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A.) come Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cla S.p.A. (controllante diretta di Karismedica S.r.l.) e Claudio Cogomo (Amministratore delegato di Arkimedica S.p.A.) come Consigliere della stessa. In considerazione delle criticità e dei risultati deludenti registrati dalle suddette società nell'esercizio 2010, tali insediamenti sono stati effettuati al fine di procedere al riassetto organizzativo della Divisione Contract, che rappresenta la divisione principale della parte industriale del Gruppo, attraverso un riposizionamento delle società suddette sul mercato di riferimento e un significativo taglio di costi, nonché ad un maggior presidio da parte della controllante Arkimedica S.p.A.

Anche al fine di consentire un più incisivo controllo da parte della capogruppo Arkimedica S.p.A. sulle altre società del Gruppo, nel dicembre 2010 i Consigli di Amministrazione delle società controllate Cla S.p.A. e Karismedica S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Cla S.p.A. in Karismedica S.r.l., approvato dalle rispettive assemblee nel febbraio 2011. Tale operazione consentirà di ridurre il numero di società del Gruppo, semplificando in tal modo la catena di controllo.

Inoltre, per rafforzare il ruolo di indirizzo del Consiglio di Amministrazione della capogruppo Arkimedica S.p.A. in relazione ai piani industriali e finanziari del Gruppo, si segnala che, in occasione della riunione del consiglio di amministrazione della Società tenutasi in data 22 dicembre 2010, sono stati invitati a partecipare anche i managers delle principali società controllate delle divisioni industriali, chiamati a presentare le singole realtà aziendali in modo da fornire al consiglio di amministrazione una visione aggiornata e diretta sulle singole attività del Gruppo Arkimedica, anche nel quadro dell'attività di analisi dei dati finanziari consolidati.

Si precisa che Cinzio Barazzoni è stato Amministratore delegato per la Divisione Contract in Arkimedica S.p.A., prima di dimettersi in data 8 luglio 2010. Non essendo tale delega stata ridistribuita all'interno del Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A., lo stesso ha ritenuto di attuare gli insediamenti sopra descritti al fine di intervenire direttamente all'interno della gestione della società Cla S.p.A., che rappresenta la capogruppo della Divisione Contract.

Pertanto, gli Amministratori di Arkimedica S.p.A. ritengono che le azioni suddette abbiano contribuito a rafforzare l'attività di direzione e coordinamento in particolare sulla Divisione Contract del Gruppo.

Per quanto riguarda la Divisione Care del Gruppo, gli Amministratori di Arkimedica S.p.A. ritengono che l'attività di direzione e coordinamento sia garantita dalla presenza dell'Amministratore delegato Claudio Cogomo nel Consiglio di Amministrazione di diverse società della Divisione suddetta. Peraltro Claudio Cogomo, di cui si dirà anche al successivo punto (ii), vanta numerosi anni di esperienza nell'ambito dell'attività di gestione di RSA (Residenza Sanitarie Assistenziali).

Inoltre, segnaliamo che il coordinamento delle società controllate da parte di Arkimedica S.p.A. è garantito anche dalla presenza di dipendenti della controllante, che ricoprono la funzione di Chief Financial Officer e Finance Manager, nei Consigli di Amministrazione delle più importanti società controllate.

Per quanto riguarda l'attività di direzione e coordinamento esercitata da Arkimedica S.p.A. sulle società del Gruppo, gli Amministratori rimarkano quanto segue in merito alle nomine di comitati all'interno del Consiglio di Amministrazione della stessa, aventi anche lo scopo di esercitare un controllo sulle società controllate.

Anche nell'ottica di avere maggior presidio e maggior controllo sulle società controllate, in accordo a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, nella riunione del 14 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha provveduto a nominare, anche in accoglimento delle raccomandazioni del Collegio Sindacale e con il parere favorevole dello stesso, i nuovi membri del comitato per il controllo interno nelle persone degli amministratori indipendenti Francesco Marena e Stefano Morri e del consigliere Guido Arturo De Vecchi. A differenza del precedente comitato, che non rispettava le caratteristiche previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, in quanto composto da due membri non indipendenti ed entrambi esecutivi, l'attuale comitato per il controllo interno è composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, riflettendo in tal senso quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Si sottolinea inoltre che l'attuale composizione del comitato per il controllo interno è in linea con la raccomandazione del Codice di Autodisciplina che prevede che almeno un componente possieda una esperienza di natura contabile e finanziaria, individuato nell'Avv. Stefano Morri, che è stato inoltre nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio di amministrazione nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza, in particolare esamina gli aspetti di maggiore criticità nella gestione della Società e del Gruppo Arkimedica.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, sempre nella riunione 14 maggio 2010, ha provveduto ad individuare l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Angelo Pollina.

Sempre nell'ambito del controllo interno, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A., nella riunione del 3 agosto 2010, ha provveduto, anche in accoglimento delle raccomandazioni del Collegio sindacale e del Comitato per il Controllo Interno, a nominare il preposto al controllo interno nella persona del Rag. Massimiliano Rivabeni, il quale ha ricoperto le cariche di Controller di Divisione e di Chief Financial Officer presso diverse realtà.

Tale figura esterna è anche responsabile della funzione di internal audit ed è coadiuvato da una figura interna, già inserita nell'organigramma della Società all'inizio del 2010.

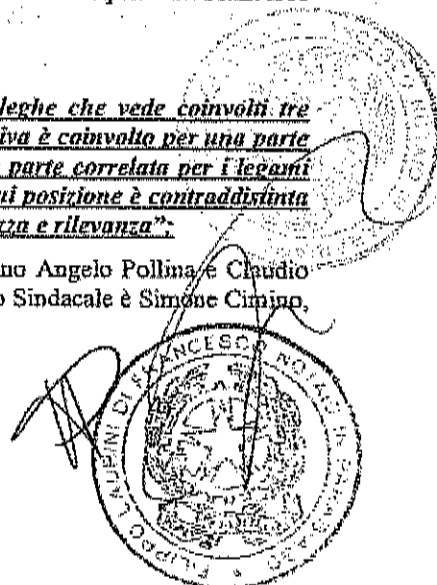
La nomina del preposto al controllo interno e l'istituzione della funzione di internal audit ha permesso quindi di rafforzare la struttura di controllo del Gruppo Arkimedica.

Con particolare riferimento al controllo delle operazioni effettuate con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. nella riunione del 29 novembre 2010, ha adottato una nuova procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e conforme al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010. Tale procedura disciplina nel dettaglio, in conformità ai principi dettati dal richiamato regolamento Consob, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere.

In conformità a quanto previsto dalla suddetta procedura per le operazioni con parti correlate, il consiglio di amministrazione, sempre nella riunione del 29 novembre 2010, ha provveduto inoltre a nominare il comitato per le operazioni con parti correlate nelle persone degli amministratori indipendenti Francesco Marena, Stefano Morri e Guido Grignani.

- (ii) alle caratteristiche del vertice operativo "con un sistema di deleghe che vede coinvolti tre consiglieri, di cui tuttavia il solo impegnato nella gestione operativa è coinvolto per una parte decisamente minoritaria delle imprese del Gruppo ed è peraltro parte correlata per i legami intrattenuti con uno dei più importanti fornitori del Gruppo, la cui posizione è contraddistinta da un vincolo contrattuale con il Gruppo stesso di notevole ampiezza e rilevanza".

Gli amministratori delegati in carica attualmente in Arkimedica S.p.A. sono Angelo Pollina e Claudio Cogorno. Il terzo amministratore delegato citato nella relazione del Collegio Sindacale è Simone Cimino.



dimessosi in data 15 aprile 2011.

Si precisa che la delega attribuita a Simone Cimino riguardante i rapporti con gli Organismi di Vigilanza Consob e Borsa Italiana e con gli investitori istituzionali non è stata ridistribuita all'interno del Consiglio di Amministrazione in quanto tale attività è presidiata dall'Investor Relator.

Per quanto riguarda la delega relativa all'individuazione della strategia di gestione finanziaria straordinaria, gli Amministratori hanno stabilito che resti di competenza del Consiglio di Amministrazione.

In seguito alle dimissioni di Cinzio Barazzoni da Consigliere e Amministratore delegato alle Divisioni industriali del Gruppo nel luglio 2010, tale delega non è stata ridistribuita all'interno del Consiglio di Amministrazione, in quanto, come già indicato al punto (i), il presidio sulla Divisione Contract in particolare si ritiene sia garantito dalla presenza di Angelo Pollini e Claudio Cogorno nel Consiglio di Amministrazione di Cla S.p.A., rispettivamente come Presidente e Consigliere.

Come già indicato al punto (i), Claudio Cogorno è l'amministratore delegato per la Divisione Care del Gruppo.

Egli è Consigliere senza delega e Presidente onorario di Icos Soc. Coop., con il compito statutario di salvaguardare l'indirizzo culturale della cooperativa, con cui la società controllata Icos Gestioni S.r.l. ha stipulato nel febbraio 2008 un contratto quadro per l'acquisizione e lo sviluppo di RSA da conferire nel Gruppo Arkimedica. A latere del suddetto accordo, sono stati sottoscritti singoli contratti cosiddetti di "Global Service", aventi ad oggetto le prestazioni di servizi effettuate nell'ambito della gestione di RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali), che prevedono il mantenimento in capo a Icos Gestioni S.r.l. di un Ebitda minimo garantito.

Tale contratto si colloca nel più ampio piano di investimenti che Arkimedica aveva programmato a partire dal 2008.

L'esecuzione del contratto quadro ha portato alla costituzione di Icos Gestioni S.r.l., partecipata per il 70% da Arkimedica e per il 30% da Icos Soc. Coop., che ha venduto ed in parte conferito ad oggi n. 639 posti letto, accreditati siti in gran parte in Regione Lombardia e per una parte esigua (120) in Emilia e più precisamente a Piacenza. I Posti letto succitati stanno a tutt'oggi rispettando in linea di massima le attese di redditività previste dal contratto quadro sottoscritto tra le parti. L'accordo prevedeva e prevede un patto di non concorrenza, sia per Icos Soc. Coop. che per Claudio Cogorno, ed il mantenimento della gestione operativa dei servizi nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) da parte di Icos Soc. Coop.

L'accordo prevedeva altresì che Cogorno assumesse la presidenza Icos Gestioni S.r.l.

Per rafforzare la salvaguardia in relazione alle parti correlate, è stato nominato in Icos Gestioni un Amministratore Delegato al quale è delegata tutta l'operatività finanziaria che regola i rapporti tra Icos Soc. Coop. ed Icos Gestioni.

Per quanto riguarda le delibere del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto operazioni con parti correlate, precisiamo che Claudio Cogorno non faceva parte del Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. che ha deliberato la sottoscrizione di tale accordo di investimento.

Peraltro, gli Amministratori di Arkimedica S.p.A. hanno iniziato un'attività di verifica della congruità dei corrispettivi applicati da Icos Soc. Coop., nel rispetto del contratto quadro.

Inoltre, Icos Soc. Coop. è individuata come parte correlata nei bilanci annuali e nelle relazioni finanziarie semestrali, delle cui operazioni effettuate con il Gruppo vengono fornite tutte le informazioni richieste dalla relativa normativa.

Si segnala infine che i rapporti con parti correlate sono soggetti alla citata procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal consiglio di amministrazione in data 29 novembre 2010, e in particolare, al parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in conformità a tale procedura.

(iii) alla necessità per il Gruppo, espressa dalla società di revisione nella Relazione ex art. 19, comma 3 del D.Lgs. 39/2010 e condivisa dal Collegio Sindacale di individuare un nuovo Top Management che tracci in modo univoco le linee guida per l'esercizio in corso e quelli successivi, soprattutto alla luce delle importanti scadenze da affrontare nel novembre 2012 (scadenza prestito obbligazionario convertibile)

Il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. insediato nell'aprile 2010 ritiene di avere operato al meglio nell'interesse della società ed in particolare ritiene che il Top Management abbia gestito in modo adeguato l'attività del Gruppo e gestito prontamente le problematiche emerse.

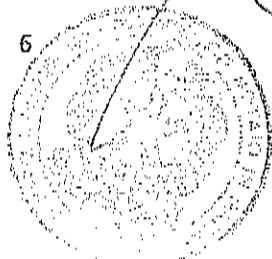
Per quanto riguarda il Prestito Obbligazionario Convertibile scadente nel novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione, come già precisato al punto 3, sta valutando di conferire mandato ad un primario advisor per individuare ogni più opportuna ulteriore azione per fare fronte a tale scadenza.

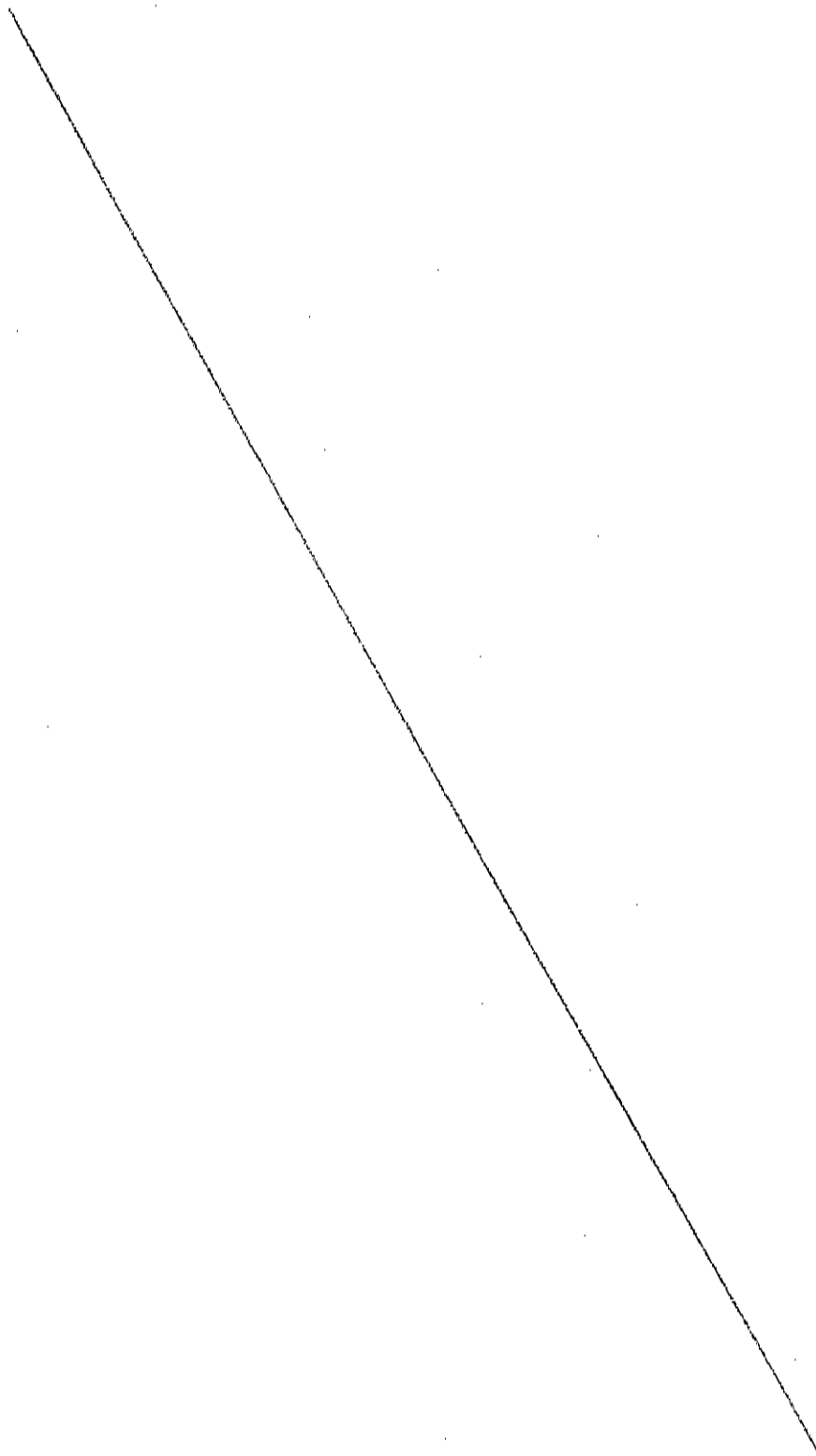
Evidenziamo inoltre la volontà degli Amministratori di Arkimedica S.p.A. di proporre un aumento di capitale all'assemblea degli azionisti per fronteggiare gli impegni finanziari.

➤ alle carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, evidenziate anche dalla società di revisione nella citata Relazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, e le iniziative al riguardo intrprese.

Le carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria evidenziate dalla società di revisione riguardano solo i seguenti due aspetti:

- le procedure relative al funzionamento del controllo interno sull'informativa finanziaria non sono state formalmente approvate dal Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. A tale proposito si evidenzia che la società sta procedendo ad una revisione e ad un aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili, anche con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF, avvalendosi della consulenza di Deloitte Ers, come da mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. nella riunione del 13 novembre 2009. Tale attività porterà alla stesura di un Modello di Controllo Contabile ed Amministrativo, in cui verranno definite le linee guida da applicare nell'ambito del Gruppo, le responsabilità, i mezzi e i poteri attribuiti al Dirigente Preposto, nonché le procedure e le responsabilità nell'ambito del processo di informativa finanziaria diffusa al mercato, che verrà prontamente approvato dal Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A.;
- i sistemi informativi di gestione della contabilità delle società facenti parte del Gruppo non operano su un sistema informativo integrato. A tale proposito è necessario evidenziare il fatto che la contabilità delle singole società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento viene gestita in via autonoma dai relativi uffici amministrativi. La società controllante Arkimedica S.p.A. effettua un monitoraggio trimestrale dei risultati delle suddette società, anche ai fini della redazione delle relazioni finanziarie trimestrali, della relazione semestrale e di quella annuale. Tali risultati trimestrali vengono approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento. Inoltre, il monitoraggio suddetto viene effettuato utilizzando un software in cui vengono inseriti trimestralmente i dati delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento.





ARKIGEST S.R.L.
Via Benedetto da Foiano 14
50125 Firenze
C.S. € 170.778 i.v.
P.I. 05608800487
REA FI - 559967

Allegato "E"
Alla raccolta n. 8425

Spett.
Arkimedica S.p.A.
Via Govi, 25/A
42025 Cavriago (RE)

RACCOMANDATA A MANO

Firenze, 01.04.2011

Io sottoscritto, Carlo Luculano, in qualità di legale Rappresentante della Società Arkigest srl, P. Iva 05608800487, Società titolare di 8.705.914 azioni della Società Arkimedica S.p.A., pari al 10,08% del capitale sociale, con riferimento alla convocazione dell'assemblea dei soci prevista, in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2011 e in seconda per il giorno 30 aprile 2011, e con riferimento al terzo argomento posto all'ordine del giorno di detta assemblea (nomina del Collegio Sindacale), in ossequio all'art. 22 dello Statuto di Arkimedica S.p.A., si precisa e si confermano i nominativi dei propri candidati alla suddetta nomina come di seguito elencati:

SINDACI EFFETTIVI:

1. Simone Biniotti, nato a Firenze (FI) il 25/05/1968 e residente in Firenze (FI), via Cardinal Latino 14, con C.F. BGTSMN68E25D612K, domiciliato per la carica in viale Mazzini 26, 50132 Firenze;
2. Antonio Bandettini, nato a Firenze (FI) il 14/07/1941 e residente a Pontassieve (FI) in via di Monteloro n. 51, con C.F. BNDNTN41L14D612E, domiciliato per la carica in via Jacopo Nardi 2, 50132 Firenze;

SINDACI SUPPLENTI:

1. Alessandro Fossi, nato a Firenze il 15/06/1976, ed residente in Fiesole (FI), via Antonio Gramsci, 16, C.F. FSSLSN76H15D612B, domiciliato per la carica in viale Mazzini 26, 50132 Firenze;
2. Lorenzo Bandettini nato a Firenze (FI) il 16/08/1969 e residente in Firenze (FI), Via P. D. Guerrazzi n. 30, con C. F. BNDLNZ69M16D612C, domiciliato per la carica in Via Jacopo Nardi 2, 50132 Firenze;

Il Presidente del C.d.A.
(Dot. Ing. Carlo Luculano)

Carlo Luculano

R

ARKIGEST S.R.L.
Via Benedetto da Foiano 14
50125 Firenze
C.S. € 170.778 i.v.
P.I. 05608800487
REA FI - 559967
Tel. 055.229142 Fax 055.2306852



Spett.le
Arkimedica S.p.A.
Via G. Govi n. 25/A
42025 Cavriago (Reggio Emilia)

Assemblea Ordinaria di Arkimedica S.p.A.
del 29 aprile 2011 (prima convocazione) - 30 aprile 2011 (seconda convocazione)
punto 3 all'ordine del giorno in parte ordinaria

LISTA DI CANDIDATI PER LA NOMINA DI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Tech Med S.p.A. in liquidazione, con sede legale a Milano, Via Monte Rosa n.88, capitale sociale Euro 4.500.000,00, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 04580880963, titolare di numero 23.784.162 azioni, corrispondenti al 27,53% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Arkimedica S.p.A., azionista di maggioranza relativa della stessa, presenta la seguente lista di candidati per l'elezione di due Sindaci Effettivi e di due Sindaci Supplenti, ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale:

Sezione I - Sindaci Effettivi

1. Giorgio Giacom, nato a Sanremo (IM) il 29 marzo 1946;
2. Franco Fumagalli Romano, nato a Milano il 17 agosto 1962.

Sezione II - Sindaci Supplenti

1. Stefano Bussolati, nato a Parma il 15 aprile 1967;
2. Maurizio Altini, nato a Bari il 19 novembre 1971.

La lista è corredata della seguente documentazione:

- (i) *curricula* dei candidati recanti le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli eventuali incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge, unitamente a copia di un documento di riconoscimento di ciascun candidato;
- (ii) dichiarazione con cui ciascun candidato accetta la candidatura e attesta altresì, sotto la propria responsabilità, (a) l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla legge; (b) l'inesistenza di incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigenti; (c) l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti per i membri del Collegio Sindacale dallo statuto e dalla normativa vigente.

Copia della certificazione emessa dall'intermediario incaricato, attestante la titolarità del numero di azioni complessivamente detenute dall'avente diritto, verrà presentata successivamente, entro il termine previsto dalla normativa vigente.

Milano, 4 Aprile 2011

Tech Med S.p.A. in liquidazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Allegato -G- alla raccolta n.8425

STATUTO

ARKIMEDICA S.p.A

COSTITUZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1)

E' costituita una società per azioni denominata "ARKIMEDICA S.p.A."

Articolo 2)

La Società ha sede nel comune di Gattatico (Reggio Emilia).

Nelle forme di legge e di statuto la Società potrà:

(a) istituire o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, in Italia ed all'estero;

(b) trasferire altrove la sede sociale, nonché l'indirizzo della sede legale.

Articolo 3)

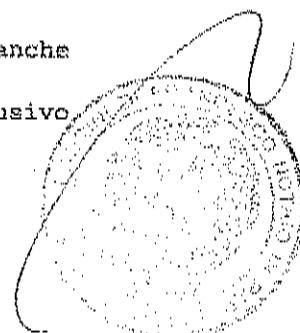
La durata della Società è fissata a tutto il 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere modificata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

OGGETTO

Articolo 4)

La Società ha per oggetto sociale:

(a) l'assunzione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni in altre società, imprese o altre entità, anche con sede all'estero, con particolare ma non esclusivo



riferimento al settore medicale, sanitario e dell'assistenza alla persona in senso lato;

(b) l'attività di sviluppo strategico e progettuale e di direzione e coordinamento delle società da essa controllate, la prestazione a tali società e alle società partecipate di assistenza e coordinamento tecnici e/o finanziari e/o commerciali e di servizi in genere, con particolare riferimento all'assistenza alla programmazione economica, amministrativa, organizzativa e commerciale delle società controllate e/o partecipate; il compimento di operazioni finanziarie nell'ambito di società del gruppo di appartenenza, il finanziamento della società cui partecipa anche indirettamente e la conclusione di accordi finanziari per il coordinamento finanziario della attività delle stesse.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari e mobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché per la migliore gestione delle proprie risorse, in particolare di quelle finanziarie; essa può ricevere finanziamenti dai soci, nonché effettuare e ricevere finanziamenti infragruppo; essa può anche prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia in genere, anche a favore di terzi.

Rimane comunque escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività qualificate dalla legge come finanziarie.

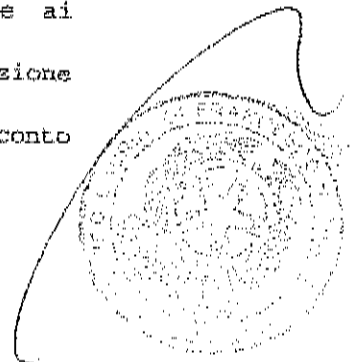
Rimangono pure escluse tutte le attività relative alla raccolta del risparmio ed ogni altra attività riservata a norma di legge. Sono inoltre escluse le attività professionali riservate.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - RECESSO

Articolo 5)

Il capitale sociale è di Euro 10.800.000 (diecimilionioctocentomila) ed è suddiviso in n. 86.400.000 (ottantaseimilioniquattrocentomila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 ha conferito agli amministratori delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera del 30 aprile 2007, ad emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili e/o cum warrant fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000, e nei limiti volta a volta consentiti dalla legge, da offrire in opzione agli aventi diritto e/o da riservare ad investitori istituzionali italiani od esteri, fatta avvertenza che, in ogni caso, il rapporto di conversione, sul quale al momento dell'emissione dovrà essere rilasciato parere di congruità ex articolo 2441, sesto comma, del codice civile, dovrà essere allineato all'andamento del mercato in un periodo non superiore ai trenta giorni antecedenti l'emissione, salvo una maggiorazione fino ad un massimo del 30% e, in ogni caso, dovrà tener conto



del valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato nonché dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo pari a massimi Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie Arkimedica, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica di nuova emissione, da offrire in opzione ai soci.

Articolo 6)

Le azioni sono nominative e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

Articolo 7)

Il diritto di recesso spetta nei casi previsti da norme inderogabili ed è esercitato con le modalità di legge.

Il diritto di recesso non spetta per le delibere di proroga della durata della Società e di introduzione, modificazione, rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

ASSEMBLEE

Articolo 8)

L'Assemblea è convocata a norma di legge dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sede sociale o altrove, in Italia, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dall'elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni prescritte ai sensi della normativa - anche regolamentare - vigente, da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

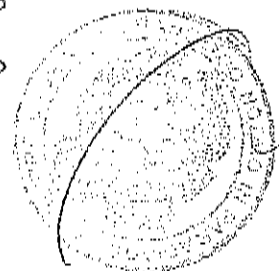
Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Di tali integrazioni è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125-ter, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 9)

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero



entro 180 giorni qualora lo richiedano particolari circostanze previste dalla vigente normativa, da accertarsi dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea si svolge in un'unica convocazione, applicandosi in tal caso i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di fissare una data per la seconda ed eventualmente per la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

Articolo 10)

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti aventi diritto al voto che abbiano fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti relativi alle azioni, in conformità alla normativa applicabile.

Ciascun socio a cui spetta il diritto di voto potrà farsi rappresentare in Assemblea, mediante delega scritta, anche in forma elettronica, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

La Società ha facoltà di designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire

delega, ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Articolo 11)

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di impedimento o di assenza di questi, da altra persona scelta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

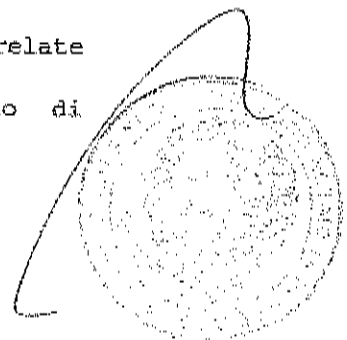
Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario anche non socio ovvero, nei casi di legge o quando ciò sia stabilito dal Presidente dell'Assemblea, da un notaio. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Il Presidente dell'Assemblea accerta la regolarità della convocazione ed il diritto dei soci a partecipare all'Assemblea, dirige e regola la discussione e stabilisce le modalità delle votazioni.

Articolo 12)

Alle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le norme di legge, sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle stesse, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

Oltre a deliberare sugli argomenti previsti dalla legge, essa autorizza il compimento di operazioni con parti correlate eventualmente sottoposte al suo esame dal Consiglio di



Amministrazione ai sensi delle procedure interne della Società adottate in conformità alla normativa vigente.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 13)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 18 (diciotto) membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali, e possono essere rieletti.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati - in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la percentuale del capitale sociale

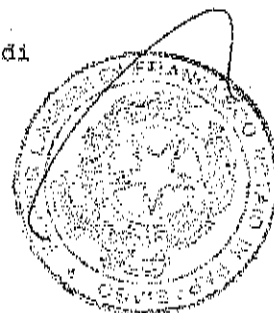
costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

L'apposita certificazione dell'intermediario attestante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste stesse, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei curricula professionali contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di



convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare vigente.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della vigente disciplina e l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la

lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dall'Assemblea, risultando eletta, quale lista di maggioranza, quella che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza d'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa



al Vice Presidente.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cassati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Articolo 14)

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già

provveduto l'Assemblea, nomina il suo Presidente.

Il Consiglio può nominare uno o più Vicepresidenti, come pure uno o più Amministratori Delegati, che avranno anche funzioni vicarie del Presidente.

Il Consiglio nomina un Segretario, che può essere anche esterno al Consiglio.

Articolo 15)

Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un Amministratore Delegato, o dal Collegio Sindacale.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o da chi ne svolge le funzioni, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, inviato per lettera, telefax, posta elettronica, o qualsiasi altro mezzo di cui sia comprovabile il ricevimento, spediti almeno cinque giorni prima dell'adunanza, al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere fatta con avviso da spedirsi, con le modalità di cui sopra, almeno due giorni prima dell'adunanza.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano



essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione o di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente e il segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale. In mancanza di convocazione, il Consiglio di Amministrazione può deliberare quando sono intervenuti, anche mediante partecipazione a mezzo teleconferenza e/o videoconferenza, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi in carica.

Articolo 16)

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, da un Vicepresidente o da un Amministratore Delegato o, in mancanza, da altro Amministratore, e seconda di quanto stabilito dal Consiglio stesso.

Articolo 17)

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

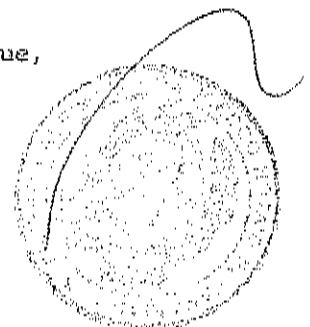
Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti.

Articolo 18)

Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile, la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 bis quale richiamato nell'articolo 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque,



con periodicità almeno trimestrale.

Articolo 19)

Il Consiglio di Amministrazione può delegare i poteri di cui all'articolo 2381 del codice civile ad un Comitato esecutivo, come pure ad uno o più dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, come individuate dalle procedure interne della Società adottate in conformità alla normativa vigente.

La convocazione, le riunioni e le deliberazioni del Comitato esecutivo, ove nominato, sono regolate dalle stesse disposizioni di cui agli articoli 15, 16 e 17 che precedono.

Inoltre è ammessa la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione della Società di procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni ovvero per categorie di atti od operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Nei casi di assoluta urgenza il Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato, può assumere deliberazioni in

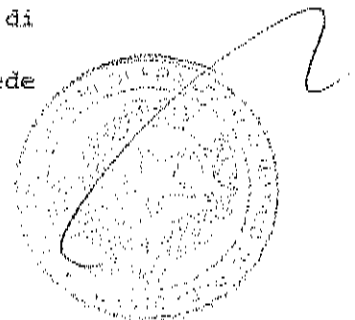
merito a qualsiasi materia od operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, con l'obbligo di portare a conoscenza del Consiglio nella sua prima adunanza le decisioni assunte.

Fermo quanto precede, in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea o non debbano essere da questa autorizzate possono essere concluse anche in deroga alle specifiche previsioni delle procedure interne della Società adottate in conformità alla normativa vigente.

Le operazioni con parti correlate concluse nei casi di urgenza ai sensi di quanto precede sono successivamente oggetto, ferma la loro efficacia, di una deliberazione non vincolante della prima Assemblea ordinaria utile. Il Consiglio di Amministrazione predisponde una relazione contenente un'adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza e il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni dell'urgenza.

Articolo 20)

La rappresentanza e la firma sociale, salve le deleghe conferite, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascuno degli amministratori delegati, se nominati, anche in via disgiuntiva tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal Consiglio di Amministrazione che procede



alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

La firma dell'amministratore delegato attesta lo stato di assenza o di impedimento del Presidente.

Articolo 21)

Ai Consiglieri di amministrazione e ai membri del Comitato esecutivo spetterà il compenso determinato dall'Assemblea.

Inoltre, agli Amministratori investiti di particolari cariche spetteranno i compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

COLLEGIO SINDACALE - CONTROLLO CONTABILE

Articolo 22)

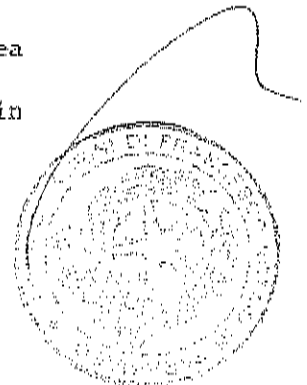
L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

In particolare i Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la percentuale del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria prevista dalle norme di legge o regolamentari in



vigora al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

L'apposita certificazione dell'intermediario attestante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste stesse, purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche

regolamentare vigente.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

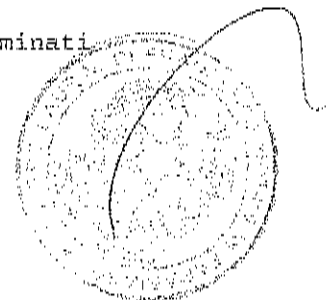
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati.



dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 3 (tre) giorni sopra previsto dovesse essere

presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

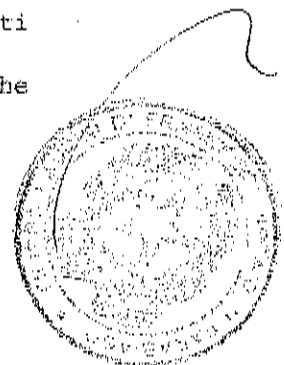
In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 del codice civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 16 che precede.

Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche



individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e, ove istituito, il Comitato Esecutivo. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale, ad eccezione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da almeno due dei suoi componenti.

Articolo 23)

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione legale. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 24)

L'esercizio sociale va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione della Società provvede alla redazione del bilancio così come previsto dalla legge.

Articolo 25)

Gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato

dall'Assemblea, e previo accantonamento alla riserva legale del cinque per cento del loro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, ricorrendone i presupposti ed alle condizioni di legge, la distribuzione di acconti sul dividendo.

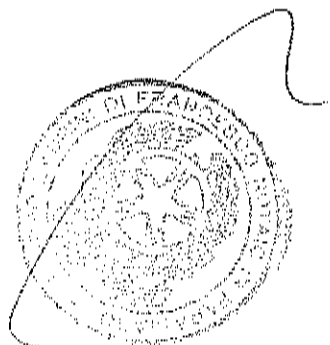
Gli utili non riscossi si prescrivono a favore della riserva legale, dopo cinque anni dalla data in cui diverranno esigibili.

Articolo 25-bis

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, scegliendolo tra soggetti che posseggano requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze nonché da un'esperienza pluriennale in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

SCIoglimento e LIQUIDAZIONE



Articolo 26)

In caso di scioglimento della Società, le modalità per la liquidazione, la nomina del o dei liquidatori, la determinazione dei loro poteri e compensi saranno stabiliti dall'Assemblea straordinaria.

RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Articolo 27)

Per quanto non espressamente previsto nello statuto sono richiamate le norme di legge ad esso applicabili.

ANGELO POLLINA

FILIPPO LAURINI sigillo

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 30 APRILE 2011

Allegato n. H
 Alla raccolta n. 24/2011

azioni rappresentate e votanti in assemblea: n. 39.495.857 = pari al 49,713% del Capitale Sociale

VOTAZIONI:

punto n. 1 dell'ordine del giorno della parte ordinaria

Esito	voti	%
FAVOREVOLI	26.061.290	65,985
CONTRARI	0	0,000
ASTENUTI	13.434.567	34,015
totale	39.495.857	100,000

punto n. 2 dell'ordine del giorno della parte ordinaria
 (punto non messo in discussione)

Esito	voti	%
FAVOREVOLI	0	0,000
CONTRARI	0	0,000
ASTENUTI	0	0,000
totale	0	0,000

punto n. 3 dell'ordine del giorno della parte ordinaria

Esito	voti	%
LISTA 1	11.889.235	30,103
LISTA 2	26.030.012	65,856
ASTENUTI	1.558.610	3,941
totale	39.495.857	100,000

punto n. 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria

Esito	voti	%
FAVOREVOLI	39.495.857	100,000
CONTRARI	0	0,000
ASTENUTI	0	0,000
totale	39.495.857	100,000

punto n. 1 dell'ordine del giorno della parte straordinaria

Esito	voti	%
FAVOREVOLI	39.495.857	100,000
CONTRARI	0	0,000
ASTENUTI	0	0,000
totale	39.495.857	100,000

punto n. 2 dell'ordine del giorno della parte straordinaria
 (Prima parte)

Esito	voti	%
FAVOREVOLI	39.495.857	100,000
CONTRARI	0	0,000
ASTENUTI	0	0,000
totale	39.495.857	100,000

punto n. 2 dell'ordine del giorno della parte straordinaria
 (Seconda Parte)

Esito	voti	%
FAVOREVOLI	25.284.162	64,017
CONTRARI	14.200.417	35,954
ASTENUTI	11.278	0,029
totale	39.495.857	100,000

A handwritten signature is written over a circular notary seal. The seal contains the text "FRANCESCO NOTARIO IN FERRARA" and a central emblem.

La presente copia composta di n. 300
facciate è conforme all'originale.
regolarmente firmato e si riscontra ~~nessa~~
Milano, il 26 maggio 2011

